RACCOLTA

DEGLI

ORDINI

E

PROVVIDENZE

EMANATE

DALLE

AUTORITÀ COSTITUITE

VOLUME DECIMOSESTO.

TORINO 1799

DALLA STAMPERIA DEL CITTADINO SOFFIETTI

Anno 7. Repubblicano, e primo della Libertà Piemontese.

FLAVIGNY

Ajutante Generale, Comandante la Divisione dell' Est del Piemonte

Agli Abitanti delle campagne, che formano il Circondario della detta Divisione.

Il tempio della clemenza è ancor per voi aperto, uomini traviati, che avete avuta parte cecamente nelle insurrezioni di Strevi, ed Acqui. Il Generale di Divisione Grouchy dopo avere di già perdonato a' ribelli di Costigliole, e d' Asti, vuole estendere anche su di voi quest' atto di beneficenza. Egli vuole per la seconda volta tirare un velo sul passato, dimenticare, che voi foste colpevoli, promettervi un perdono generale, e restituirvi la libertà, ma ciò non puole essere che sotto l' espressa condizione, che la tranquillità, il bene pubblico, e la sommissione la più perfetta alle leggi siano per l' avvenire le basi della vostra condotta. Guai a voi, se osate ancora manifestare sentimenti contrarj a questi principj, e nodrire ne'

voſtri cuori de' diſegni controrivoluzionarj. Ogni ſperanza di perdono è ora mai ſvanita per voi, il caſtigo vi attende.

Ma no! Li terribili eſempj, di cui voi foſte teſtimonj, li caſtighi tanto ſeveri, quanto neceſſarj, che voi avete veduto ſubire da coloro, che oſarono provocare fra voi la guerra civile, ſaranno ſenza dubbio ſufficienti per farvi ſentire il biſogno della tranquillità, e del vantaggio, che l'obbedienza alle leggi puole ſoltanto aſſicurarvi.

Rientrate dunque pacificamente nelle voſtre abitazioni voi tutti, che la clemenza vi richiama. Ritornate a' voſtri ordinarj travaglj, coltivatori, ed altri, che il timore d'eſſere arreſtati vi fa ancora errare per le campagne. Sovvengavi, che la Repubblica Franceſe fu ſempre l'amica de' Popoli, e che ſe qualche volta deve eſſere inflеſſibile, è ancor dolce per ſe ſteſſa, quando puole perdonare.

Sottoſcr. FLAVIGNY

PROCLAMA

Li Tribunali ſedenti nella Comune d' Aleſſandria Capo luogo del Dipartimento del Tanaro.

Dopo che la generoſa Nazione Franceſe ci ricolmò dell'ineſtimabile beneficio della Libertà, rimaneva a deſiderarſi, che ſi prendeſſe anche la cura di organizzare le Autorità Coſtituite per la perfezione, e mantenimento del regime Repubblicano.

Queſt' epoca fortunata giunſe pur finalmente jeri colla inſtallazione de' Tribunali eſeguitaſi d'ordine del Cittadino Commiſſario Muſſet dal Commiſſario organizzatore Generale Clauzel, come riſulta dall'infra poſto Proceſſo Verbale.

Popoli del Dipartimento del Tanaro, or tocca a voi di corriſpondere alla ſollecitudine del Governo Franceſe con una ſincera indelebile riconoſcenza, e coll'uniformarvi eſattamente al preſcritto delle leggi, aſſicurandovi i Tribunali dal canto loro della più ferma imparzialità, e rettitudine nella pronta amminiſtrazione della giuſtizia.

Fatto in Aleſſandria, e nelle Sale de' Tribunali del Dipartimento li 21 germile anno 7. della Repubblica Franceſe (10 aprile 1799 v. s.)

Sottoſcrittto TEDESCHI Segr. civile.

LIBERTA' EGUAGLIANZA

PROCESSO VERBALE

Della ſoppreſſione dei Tribunali Civili, e Criminali, e d' Alta Pulizia della Comune d' Aleſſandria, e d' inſtallazione dei Tribunali Civile, e Criminale, e Correzionale nella ſteſſa Comune come Capoluogo del Dipartimento del Tanaro.

In ſeguito ad Arreſto del Cittadino J. M. Muſſet Commiſſario Politico, e Civile del Governo Franceſe in Piemonte dato in Torino li 16 germinale anno 7. della Repubblica Franceſe, relativo ad altro Arreſto del Direttorio Eſecutivo di Francia delli 15 ventoſo ultimo ſcorſo, trasfertoſi in queſta Comune, e nella Sala delle Seſſioni dell'

inaddietro Tribunale Civile, e Criminale il Generale Clauzel nella qualità di Commiſſario organizzatore, e trovandoſi ivi congregati li Membri componenti gli anzidetti Tribunali coll' intervento di numeroſo concorſo di Cittadini, aprì la Seſſione col notificare la ceſſazione delle funzioni loro, indi ordinata la lettura di tre Arreſti dati in Torino li 16 germinale * fece l' inſtallazione nel riſpettivo loro poſto di tutti li nuovi Funzionarj trovatiſi preſenti, dai quali ſi preſtò l' opportuno giuramento di odio alla tirannia, e di fedeltà alla Repubblica Franceſe una, ed indiviſibile.

Ordinò il ſigillamento di tutti i regiſtri civili, e criminali, che ſi è eſeguito.

Laſciò a mani del Cittadino Dulac già Preſidente del ſoppreſſo Tribunale civile, e criminale, ed ora Accuſatore pubblico, li detti tre Arreſti originali, quali furòno depoſti preſſo l' Uffizio dell' infraſcritto Segretaro civile per la loro inviolabilità, e cuſtodia de' nuovi regiſtri, con incumbenza al medeſimo di formare il preſente Proceſſo Verbale.

* *Ved. pag. 54, e ſeg. del Vol. 14.*

E dopo breve allocuzione del Cittadino Degiorgi Giudice civile in ringraziamento al Governo Francese, ed al Generale Clauzel suo Agente, per aver fissati in questa Comune i nuovi Tribunali Dipartimentali, e scelti degni soggetti, e risposta del prelodato Generale, che dimostrò la soddisfazione del Governo Francese per la lodevole condotta tenuta dalli cessati funzionarj Giudici di questa Comune, e la fiducia di una egualmente retta Amministrazione della giustizia civile, e criminale per parte dei nuovi soggetti, e del loro attaccamento verso la Repubblica Francese, chiuse la Sessione, lasciando tutti penetrati d'ammirazione per le di lui qualità affabili, e manierose.

Fatto in Alessandria li 20 germinale anno 7. della Repubblica Francese (9 aprile 1799 v. s.)

Segnat. DULAC Accusatore pubblico, già Presidente del Tribunal civile, e criminale.

E manualm. sottoscr. TEDESCHI Seg.

L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Del Dipartimento del Tanaro.

Fra le molte benefiche cure dalla Gran Nazione assuntesi dopo la rigenerazione del Piemonte a vantaggio delle Comuni, che lo compongono, quella della di lui Divisione in Dipartimenti si è la più importante per le incalcolabili sue progressive vantaggiose conseguenze, massime in ordine all'economica loro amministrazione, noi, che da voce ugualmente benefica chiamati siamo all'impiego di Amministratori centrali del Dipartimento del Tanaro nel rilevarne il grandioso vantaggio non manchiamo ad un tempo di considerarne l'importante peso, il di cui sollievo soltanto speriamo dalle Comuni del Dipartimento, le quali riunite alla centrale nostra mira, ci somministreranno li mezzi più agevoli di poter loro giovare nella affidataci amministrazione secondo li Proclami delli 13 andante, che dovranno con questo pubblicarsi in tutte le Comuni del Dipartti-

mento, ed alla copia ſtampata ſi preſterà fede come all' originale.

Aleſſandria li 21 germile anno 7. Repubblicano.

Gandini Preſid., Traverſa, Beltrami.

LIBERTA' GIUSTIZIA EGUAGLIANZA

L' ASSESSORATO

Della Giudicatura di Pace di queſta Comune a' ſuoi Concittadini

CITTADINI.

Colla recente ripartizione del Piemonte in Dipartimenti furono ſoppreſſi li Tribunali di Giuſtizia, che prima eſiſtevano, e ne furono eretti de'nuovi più confacenti, ed adattati al ſiſtema di governo, che la Gran Madre de' Popoli liberi ci ha procurato.

Fra queſti Tribunali evvi quello della Giudicatura di Pace; Tribunale, la di cui inſtituzione come quella, che tende ſpecialmente alla ſalutare opera d' unire gli animi col conciliare le piccole differenze, che ſono le più frequenti, maſſime nella claſſe de' meno facoltoſi, lo rende talmente intereſſante, che non ſi deve frapporre indugio, o ritardo alla di lui organizzazione.

Per queſto giuſto rifleſſo l'Aſſeſſorato della Giudicatura, non oſtante l'aſſenza del Giudice di Pace, avendo deliberato d' aprire queſto sì benefico Tribunale, ha ſtimato di far precedere la preſente Notificanza per annunziare il ſito, ove ſi terranno le Seſſioni, le perſone, che lo compongono, non meno che quelle, per di cui mezzo, ed opera ſi dovranno far ſeguire le citazioni.

Cittadini, abbiate tutta la confidenza in queſto Tribunale, egli è il Tribunale di Pace; li Giudici ſono voſtri fratelli; la Giuſtizia ſarà pronta, ſarà imparziale, quale eſſer deve in un Governo Democratico ben organizzato, e quale ſi conviene ad un Popolo libero.

Le Seſſioni del Tribunale ſi terranno nella caſa della ſoppreſſa Inquiſizione nel Convento di S. Marco.

Si comincieranno le Seſſioni nel giorno 23. germile, e dalle ore 9. della mattina ſi continueranno ſino a mezzo giorno, e dalle ore 3. ſino alle 6. del dopo pranzo, e così nè ſucceſſivi giorni.

Il Tribunale di Pace è composto come infra.

Giudice di Pace

Il Cittadino Ferrari, uomo di Legge

Assessori li Cittadini

Casalini
Alberti, padre
Cuttica, Cesare
Rossi, Andrea
Piola, uomo di Legge
Barozzi, Banchiere

Gli Usciери del Tribunale sono

Stefano Perelli
Gio. Antonio Mina

Alessandria li 22. germile anno 7. Repubblicano (11 aprile 1799 v. s.)

Per detto Assessorato
Gio. ALBERTI Segr. assunto.

LIBERTA' EGUAGLIANZA

Dal quartier generale d'Alessandria li 24 fiorile anno 7 della Repub. Fran.

IL GENERALE MOREAU

COMANDANTE IN CAPO

L'ARMATA D'ITALIA

AL POPOLO PIEMONTESE

Le potenze coalizzate contro la libertà dei popoli v'innondano di proclamazioni, in cui vi eccitano all'insurrezione per ristabilire con loro la Religione Cattolica.

L'aguato è troppo grossolano per lasciarvi prendere, e potete voi credere, che la difesa della Religione Cattolica sia lo scopo di cinque potenze, quattro fra le quali ne sono mortali nemiche? Potete voi credere, che i Turchi, i Mori, gli Algerini, ed altri Barbareschi, questi nemici irreconciliabili del nome Cristiano si siano armati per difenderne la Religione? Essi che sinora hanno punito colla più dura schiavitù il solo titolo di Cattolico? Potete voi forse

Rinvenite dai voſtri errori, vi è tempo ancora, la voſtra condotta faccia dimenticare i voſtri torti, e voi troverete allora in noi degli amici, e fratelli.

MOREAU

LIBERTA' EGUAGLIANZA

ARMATA D' ITALIA

STATO MAGGIORE GENERALE

Dal Quartier generale d' Alessandria li 25 fiorile an. 7 della Rep. Franc., una ed indivisibile.

EMANUELE GROUCHY

GENERALE DI DIVISIONE, CAPO DELLO STATO MAGGIORE

PRO INTERIM

AL GENERALE FIORELLA

COMANDANTE LA PIAZZA, E CITTADELLA DI TORINO.

Voi intenderete ſenza dubbio con piacere, mio caro Generale, i ſucceſſi ultimamente riportati dall'Armata d'Italia. Il nemico ha voluto tentare il paſſaggio del Po ſu diverſi punti ne' giorni dei 22, e 23 fiorile, un Corpo Auſtriaco avendolo effettuato vicino a ponte-Stura, e riunitoſi a molti Paeſani armati, è ſtato compitamente battuto, e diſtrutto dalle Truppe comandate dall' Ajutante Generale Gareau, cinquecento uomini hanno depoſte le armi a fronte del ſolo Battaglione della 106 Mezza-Brigata.

Ai 23 l'Armata Ruſſa paſſò il Po a Baſſignana, e portoſſi verſo Peceto, e Valenza; la Diviſione Grenier, che aveva preſo poſizione in queſta parte piombò ſopra di eſſa, e la reſpinſe. La Diviſione Victor avendo fatta la ſua riunione con quella di Grenier, il nemico è ſtato roveſciato nel Po, più di due mila uomini ſi ſono annegati.

Tutta l'Artiglieria traſportata dai Ruſſi ſulla riva deſtra conſiſtente in cinque pezzi è ſtata preſa, come pure i caſſioni, i bagagli, ed una Bandiera. Il numero dei prigionieri fatti ſul nemico non è ancora ben noto, 700, o 800 de' ſuoi ſono ſtati uccisi; tali ſono i riſultati di queſta glorioſa giornata; ella ci fa ſperare nuove vittorie, che decideranno tra poco del deſtino d'Italia;

noi ebbimo circa trecento uomini tra morti, e feriti, tra quesli è il Generale di Brigata Quesnel con diversi altri Uffiziali dello Stato-Maggiore; tra quali il mio Ajutante di campo Fougeroux, che ebbe il suo cavallo ucciso sotto di lui, una gamba rotta da un pezzo di metraglia, ed un' altra ferita alla testa.

Il Capo di Brigata Gardane è stato nominato Generale di Brigata sul campo di battaglia, e gli Ajutanti di campo Fougeroux, e Grenier Capi di Squadrone.

E. GROUCHY.

ARMATA D'ITALIA

STATO MAGGIORE GENERALE

Dal Quartier Gen. d' Alessandria li 26 Fiorile an. 7 della Rep. Franc., una ed indivisibile.

PROCLAMA

Del Generale in Capo dell' Armata d' Italia.

Alcuni vili hanno disonorata la vittoria, che l'armata ha riportata. I coraggiosi se ne dolgono, e dimandano ad alta voce il loro castigo.

Se fu giammai necessaria la disciplina, lo è certamente nel momento, in cui i nostri nemici cercano di profittare di qualche successo per armare contro di noi gli abitanti dei paesi, che noi occupiamo.

I colpevoli, che commettono disordini, si possono facilmente distinguere. Sono quelli, che sul campo di battaglia, nelle marcie, nei campi, e negli accantonamenti si allontanano dai loro

corpi sotto differenti pretesti, e senza alcuna licenza. Devono dunque essere puniti col massimo rigore, poichè i loro delitti compromettono la salvezza della Repubblica, e possono produrre uno sbandamento dell' Armata.

Epperciò ordino agli Uffiziali Generali di far rigorosamente eseguire le seguenti disposizioni.

1. Qualunque soldato, che si allontanerà dalla colonna nel tempo della marcia, colui, che abbandonerà il campo, o l' accantonamento senza licenza sarà richiamato al suo posto, e se rifiuta di tosto ubbidire, si farà fuoco sopra di lui.

2. Qualunque militare accusato di qualche fatto, o minaccia contro i suoi Superiori, di viltà, d'assassinio, saccheggio e violenza, deve essere subito giudicato dalla Commissione militare di cinque membri stabilita dal Generale in Capo; ma ella dovrà radunarsi un' ora al più dopo la relazione, e per evitare qualunque ritardo i gradi immediatamente inferiori potranno supplire la mancanza dei gradi superiori.

3. Se il delitto si commette su un campo di battaglia l' Ufficiale Generale presente coll'aggiunta dei due Uf-

ficiali più elevati in grado è autorizzato a pronunciare sul campo il castigo del delitto.

4. Nei casi, in cui i colpevoli di saccheggio, o d'altri guasti, non saranno scoperti, l' Ufficiale Generale Comandante il campo, od il cantonamento, è autorizzato a far pagare un indenizzazione colla ritenzione su tutti i Corpi, che crederà aver avuto parte al delitto.

5. Il presente Proclama sarà messo all' ordine dell' Armata, scritto in tutti i registri di ciascun Corpo, e letto alle Truppe radunate almeno una volta in ciascuna decade.

Segnato il Generale in Capo MOREAU

Per copia conforme

Il Gen. di Divisione Capo pro interim
dello Stato Maggiore Generale

EMANUELE GROUCHY

PER PARTE

DELL' UFFIZIO DI POLITICA
E PULIZIA

Dovendo il Cittadino Allomello Accenſatore della gabella di carne, corame, e foglietta, e del dritto di macina di queſta Comune far entrare nella caſſa Nazionale fra giorni tre proſſimi il quartiere ſcaduto con tutto marzo ultimo paſſato, s' ingiungono perciò tutti i macellaj, affaitori, oſti, e panatari, e generalmente ogni debitore per ſimili dritti di gabella di carne, corame, foglietta, e macina, al pagamento fra giorni tre proſſimi del riſpettivo loro debito maturato, ſotto pena dell' alloggio militare, e quindi dell' eſecuzione reale.

Torino li 25 fiorile anno ſettimo.

Per detto Uffizio

VENERE Conſegr.

IL CONSIGLIO
D' AMMINISTRAZIONE
DELLA GUARDIA NAZIONALE
di Torino

Premuroſo d' alleviare per quanto le pubblice circoſtanze permettono la gravezza del ſervizio alla brava, ed infaticabile Guardia Nazionale ſtabiliſce fino a nuovo ordine:

Primo. Nel corſo de' giorni, in cui qualunque mezza Brigata farà il ſervizio di Piazza, ſarà la medeſima autorizzata a tenere ſoli dodici Fucilieri di guardia alli pichetti permanenti, e non ſarà tenuta ad inviare il contingente degli uomini armati per le pattuglie della notte alla Caſa Municipale.

Secondo. Le tre mezze Brigate, che non ſaranno impiegate al ſervizio di Piazza, oltre all' obbligo di tenere al pichetto il già preſcritto numero di Fucilieri, invieranno ogni ſera tre uomini armati alla Caſa Municipale, uno alle ore nove e mezzo, l' altro alle

ore undici e mezzo, e l'altro un ora e mezzo dopo la mezza notte, ceſſando per queſt'effetto fino a che duri il preſente provviſionale ſtabilimento l'eſecuzione del torno ſtampato, e diſtribuito ai riſpettivi Corpi di Guardia.

Terzo. Per la pronta, e ſicura eſecuzione di queſto Provviſionale ſtabilimento durativo fino a tanto che perſuadano altrimenti le pubbliche circoſtanze, dovrà il medeſimo ſtamparſi, e tenerſi affiſſo in ogni Corpo di Guardia.

Torino li 26 fiorile.

GROSSO Conſigliere

CUCCHI Segretaro.

IL COMMISSARIATO

Per la ſpedizione delle polizze ai Cittadini quotati col Decreto del Governo Provviſorio delli 18 ventoſo.

Avendo l'Amminiſtrazione Generale del Piemonte con lettera 22 fiorile ordinata la riapertura dell'Uffizio della ſpedizione delle polizze già ſtabilito nel Palazzo Nazionale, all'oggetto ſi poſſa colla maggior celerità, ed eſattezza procedere alla ſpedizione delle medeſime, s'invitano tutti li quotati, che non le hanno ancor ſottoſcritte, a preſentarſi fra il più breve termine al detto Uffizio per ivi ſottoſcriverle, e e così quelli, che ritengono libri ſtatigli conſegnati dalla già-Direzione Centrale, a reſtituirli indilatamente.

Torino li 26 fiorile anno 7 Repubblicano.

BONARDELLI)
MAFFONI) Commiſſarj agg.

GUGLIELMO Segr.

LA MUNICIPALITA' DI TORINO

AI SUOI CONCITTADINI.

La pubblica tranquillità turbata nelle circonvicine Comuni da gente ingannata, e ſedotta dalle luſinghe, e dalla malizia del ſedicente Comandante la Maſſa Criſtiana *Branda de Lucioni*, e da' nemici di ogni ordine ſociale, produce una funeſta reazione perfin in queſta Comune. Gli oggetti di ſuſſiſtenza, d' induſtria, che a larga copia il reſto del Piemonte ci ſomminiſtra ne' tempi tranquilli, cominciano a venir meno: il commercio, e le comunicazioni, che florida rendevano la terra Piemonteſe ſono interrotte, ed una fatale inazione incaglia ogni ſorta di affari. Un tale ſtato di coſe non deve maggiormente prolungarſi, ed il Generale Comandante queſta Piazza, e Cittadella ſta prendendo le più energiche miſure per portarvi un riparo.

La Municipalità di Torino nell'annunziarvi queſte provvide intenzioni del Generale Fiorella, in eſecuzione degli

ordini dal medeſimo traſmeſſi a queſta Amminiſtrazione con lettera del giorno d' oggi invita tutti i Cittadini, che voleſſero concorrere alla ſpedizione militare, che ſi ſta a tale oggetto preparando, di tenerſi pronti per metterſi in marcia unitamente alle Truppe di linea al primo ſegnale.

Tutti i bravi Repubblicani, che vorranno far parte di queſta ſpedizione acquiſteranno un diritto alla pubblica riconoſcenza, avranno la gloria di aver contribuito a reſtituire la calma all' agitata noſtra Patria, e di aver fatto ſparire da queſto ſuolo i nemici della Religione, della libertà, e della proſperità Nazionale.

Dalla Caſa Municipale li 27 fiorile anno 7 Repubblicano, primo della Libertà Piem. (16 mag. 1799. v. s.)

BONVCINI Preſidente.

FRANCHI Segr. Agg.

Torino li 27 fiorile anno 7 Repubblicano, 1 della Libertà Piemontese 16 mag. 1799 v. s.

IL CITTADINO

NEGRO BARTOLOMMEO

MEDICO

AGLI AMATORI DELLA TRANQUILLITA' PIEMONTESE.

Piemontesi, la vostra pace, i vostri fuocolari sono minacciati dalle irruzioni della cabala, e dell' ipocrisia, e ne avete gli esempi; forse sperate, che un' orda infame di assassini senza moralità difenda la vostra religione, poderi, e famiglie? Oppur che la difendano i barbari del Settentrione privi di educazione, e buon senso, e contrari alla vostra religione istessa? Ma che dico; se la vostra religione, e le vostre sostanze, ed i vostri personali furono infino ad ora dalla Repubblica Francese rispettati, e protetti; su scuotetevi dall' inganno della superstizione, e dell' aristocratico raggiro, e sianvi d' esempio i vostri bravi confratelli difensori della patria libertà,

il cui valore assai spiccò li 24 fiorile nell' attacco degli assassini, ed antirepubblicani di Carmagnola; siavi d'esempio la strage, che si fece di quelli empj, e l' orrore degli incendj de' loro casati. Corrono già ad altre vittorie i nostri bravi Repubblicani, e voi forse dormirete dei loro allori all'ombra? Soffrirete la taccia di codardi, e vili, e gli altri rimirerete colle palme di vittoria in mano? Sparta, Roma, Atene, Cartagine istessa non dava di Cittadino il nome, se non a chi se lo meritava o colle armi, o coi talenti. Tralascierete voi forse, o veri difensori della Patria, l' occasione, che oggidì vi si presenta per meritarvi un nome sì sacro? Su sorgete dalla vostra mollezza, e non vi seducano le parole dei perfidi, ma solo l' energia, ed il valore repubblicano sianvi di scorta alla vittoria, ed alla gloria della Patria.

Dal Cittadino Rissignoli di concerto colle Autorità sì civili, che militari del Piemonte, e col consenso del Generale Fiorella tengo commissione di invitare tutti i veri difensori della Patria, e cittadini di moralità a venire alla coscrizione, che si terrà dalle ore sette fino alle dieci del mattino, e dalle

tre ſino alle cinque del dopo pranzo in una delle ſale del Liceo Nazionale. Chi deſidera l'alloggio ne ſarà provviſto nel Convento di s. Franceſco di Torino, e quando ſaranno in marcia per unirſi alla colonna mobile dei difenſori della Patria, ſaranno anche provviſti di munizioni da guerra, e da bocca.

Accorrete, e fate vedere, che anche il Piemonte ha i difenſori della ſua ſicurezza, e libertà.

LIBERTA' EGUAGLIANZA

Torino li 28 fiorile anno 7. Repubblicano, 1 della Libertà Piemontese 17 maggio 1799 v. s.

IL CITTADINO

NEGRO BARTOLOMMEO

MEDICO

AGLI AMATORI DEL BUON ORDINE.

L'energia, ed il coraggio, che vi accompagnano, o impavidi Repubblicani, ſon ben degni di Voi; l'autorizzazione per la coſcrizione dei difenſori della Patria, che vi ho jeri pubblicata

in data dei 27, oggi ve la rinnovo, mentre mi ſecondano co' ſuoi proclami le Autorità di queſta Comune. A miſura, che ſi perde il tempo, ſi accreſcono i diſavvantaggi delle voſtre famiglie per le irruzioni dei perfidi ſalariati, ed infami anarchiſti; ſu via, non più tardate di compire le impreſe, che poſſono troncare ulteriori diſaſtri a queſta dell'Italia fertiliſſima parte, e ceſſino di lagrimare gli abitanti per le rovine, che ſi producono dall'interceſſo commercio, e dalle armi.

Il felice ſucceſſo delle noſtre Armate, e le perdite degl'inumani del Nord ci hanno tranquillizzato; ſoffriremo ora, che un'orda di aſſaſſini con finti nomi, e con inganni ci vengano a perturbare la quiete de' noſtri paeſi? Ah no, tanta viltà non ſi trovi in noi, e tutti ſecondate gli invitti Repubblicani, che ſon già coronati d'alloro, e che già fecero vedere, che ha il Piemonte i ſuoi Repubblicani; non vi ſeducano le luſinghe dell'ipocriſia, e dei pregiudizj, ma ſolo la gran cauſa di noſtra rigenerazione ſiavi di ſtimolo.

Ricchi poſſidenti, che i voſtri affari non vi permettono di ſtaccarvi dalle voſtre famiglie, concorrete con doni

gratuiti per ſoſtenere la colonna mobile del Piemonte, qual denaro ſarà depoſitato alla Municipalità per le urgenze dei difenſori della Patria; ſgravate la Nazione di tali ſpeſe, e rendetevi benemeriti della Patria.

Partirà queſt' oggi un corpo di difenſori della Patria, accreſcetelo ſe ne volete maggiori le vittorie. La coſcrizione ſarà, come già vi diſſi jeri l'altro, nell' Univerſità Nazionale, e principierà alle ore ſette del mattino.

Saluto Repubblicano.

LIBERTA' EGUAGLIANZA

ARMATA D' ITALIA

Dal Quartier Generale di Torino li 29 fiorile, an. 7 della Repub. Francese, una ed indivisibile.

IL GENERALE FIORELLA

COMANDANTE LA PIAZZA E CITTADELLA DI TORINO

AGLI ABITANTI DELLE COMUNI DEL PIEMONTE.

Malgrado il terribile caſtigo, che hanno già provato alcune Comuni, malgrado li ſentimenti, che ho dimoſtrati ne' miei Proclami, veggo con dolore, che eſiſtono ancora uomini aſſai perfidi per propagare l' inſurrezione, e che ſi sforzano d' ingannare li bravi abitanti di alcuni villaggi.

Una Colonna mobile di Truppe Franceſi, e di molti Patriotti deſideroſi di ſterminare queſti ribelli va a riunirſi a Chivaſſo. Bravi abitanti delle Comuni ſareſte voi meno avidi di gloria dei

voſtri Concittadini? Potreſte voi allontanarvi ſenza vergogna da queſta armata, mentre ſcellerati ſaccheggiano, e derubano le voſtre proprietà, ſenza riſparmiare le voſtre moglj, ed i voſtri figliuoli?

Riunitevi dunque ai bravi, che ſi portano a Chivaſſo. La Patria riconoſcente aſpetta da voi gli ſforzi i più generoſi, e voi avete un doppio intereſſe, poichè la voſtra Comune è già ſtata minacciata da queſti briganti.

Vi prevengo infine, che tre altre Colonne ſono in marcia per ſottomettere li ribelli d'Aſti, d'Alba, Cheraſco, e Mondovì.

Ve lo ripeto per l'ultima volta, RICONOSCETE IL VOSTRO ERRORE, O VOI SIETE PERDUTI SENZA ALCUN RIPARO.

FIORELLA.

IL CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE

DELLA GUARDIA NAZIONALE DI TORINO.

Sentendo con grave diſpiacere, che in alcuno dei riſpettivi Corpi di Guardia di Pichetto ſi continui l' eſercizio de' giuochi d' azzardo, e proibiti dalle veglianti Leggi, ſtabiliſce, che debba immediatamente ceſſare un tale abuſo contrario al buon ſervizio, ed alla vigilanza neceſſaria per la difeſa della Patria in queſti tempi, come pure che debba eſeguirſi tale miſura ſotto la riſponſalità de' Capitani, e Comandanti de' riſpettivi Poſti.

Torino li 29 fiorile anno 7. Repubblicano.

GROSSO Conſigliere.

CUCCHI Segr.

LA MUNICIPALITA'
DI TORINO

D' ordine del Generale Fiorella Comandante la Piazza, e Cittadella di Torino notifica, che le radunanze dei segatori, e lavoranti circa il fieno sì per l' uno, che per l' altro ſeſſo ſolite farſi per l' addietro in Piazza Suſina così detta Paeſana, ſi faranno per l' avvenire nella Piazza d' armi fuori della Porta Suſina, dove ſi troverà ſtabilita in favore d' eſſi la vendita di Polenta, e Riſo praticata ſu varie Piazze di Torino.

30 fiorile anno 7.

BONVICINO Preſidente

GIOBERT Segr.

LA MUNICIPALITA' DI TORINO

AI CITTADINI
COMPONENTI LA GUARDIA NAZIONALE

CITTADINI

Dacchè infauſti avvenimenti minacciarono la noſtra Comune, la Municipalità ha ſempre tenuti gli occhi rivolti ſopra di voi. La voſtra condotta, l' amor del buon ordine, e della pubblica tranquillità, il voſtro ſavio contegno, e non equivoco diſintereſſamento anche nelle più difficili circoſtanze dimoſtrato, e l' aver allontanati colle continue veglianti voſtre cure da queſta Comune gli orrori, e le calamità ſucceſſe in altri luoghi a pregiudizio ancora di tanti ſfortunati innocenti vittime dell' altrui mala fede, e perfidia, vi acquiſtarono ogni giorno nuovi dritti alla ſua, ed alla pubblica ſtima.

La Municipalità veramente glorioſa di far parte di voi, vi dichiara ſolennemente BENEMERITI DELLA PATRIA RICONOSCENTE. La conti-

nuazione instancabile, che da voi ha tutto il fondamento di compromettersi nelle militari fatiche, che avete per il comune interesse già così ben sostenute, segnerà alla memoria dei posteri con caratteri indelebili i nomi vostri.

Dalla casa Municipale li 30 fiorile anno 7 Repub., e primo della Lib. Piem. (19 maggio 1799 v. s.)

RIGNON per il Presidente

GIOBERT Segretaro

LIBERTA' VIRTU' EGUAGLIANZA

LA MUNICIPALITA' DI TORINO

La vociferazione sparsasi questa mattina, che siasi introdotto in questa Comune un Parlamentario Austriaco, ha eccitata la Municipalità a procurarsi a tal riguardo le più sicure notizie.

Di concerto col Generale Fiorella comandante la Piazza, e Cittadella, ella notifica ai suoi Concittadini, che il preteso Parlamentario è stato rico-

nosciuto un emigrato, e come tale sarà esaminato a tenor delle leggi.

Dalla Casa Municipale il primo pratile anno 7 Repubblicano, primo della Libertà Piemontese (20 magg. 1799 v.s.)

GASTALDI per il Presidente.

FRANCHI Segr. agg.

LIBERTA' VIRTU' EGUAGLIANZA

LA MUNICIPALITA' DI TORINO

CITTADINI

Il Generale Fiorella sollecito d'impedire l'allarme, che potrebbe dai malevoli spargersi, o dai pusillanimi accogliersi, ha prevenuta la Municipalità con sua lettera del giorno d'oggi, che domattina due pratile (martedì 21 maggio v. s.) circa le ore dieci si farà la prova dei cannoni, che sono posti alla difesa della Città vicino alle porte.

La Municipalità si fa una premura di prevenirvi, Cittadini, ella si lusinga che ad un Generale Comandante, che

previene anche il ſoſpetto di turbare la voſtra quiete, voi corriſponderete con inalterabile confidenza, e tranquillità.

Dalla Caſa Municipale il primo pratile anno 7 Repubblicano, primo della Libertà Piemonteſe (20 magg. 1799 v. s.)

BONVICINO Preſidente

FRANCHI Segr. agg.

LIBERTA' VIRTU' EGUAGLIANZA

LA MUNICIPALITA' DI TORINO

ALLI SUOI CONCITTADINI

La tranquillità, che malgrado gli sforzi non interrotti dei nemici d' ogni ordine ſociale ſi è conſervata in queſta Comune, forma un oggetto d' invidia per coloro, che colla confuſione, e col diſordine ſperano di coprire le perverſe loro azioni.

Un inſuperabile oſtacolo eſſi ravviſano nella lealtà, onde animato il Generale Fiorella Comandante di queſta Piazza, e Cittadella a niente altro mira che al vantaggio degli Abitanti di queſta Comune, e nella meritata confidenza,

con cui la Municipalità, e gli oneſti Cittadini corriſpondono ai di lui ſentimenti.

Vani eſſendo loro riuſciti li tentativi che hanno fatto di ſpargere allarmi per turbare la pubblica, ed individuale quiete; girano di ſoppiatto per la Comune, e fanno correre ſorda voce, che debba eſſere abbandonata ad un ſaccheggio, ed abbandonata per ordine del Generale ſteſſo, che così ſollecito veglia alla di lei pace, e ſicurezza.

Cittadini, tale ſuppoſizione sì ingiurioſa all' intereſſamento, che in ogni occaſione ha il Generale comprovato, alla fratellanza, che con eſſo lui, e colle ſue Truppe ci uniſce, non avrebbe neppure meritata la conſiderazione della Municipalità; troppo ella la ravviſava improbabile, e neppur per poco potea immaginarſi, che aveſſe fatta impreſſione ſu alcuni mal avveduti. Ma la delicatezza dei ſentimenti, onde è animato il Generale, che tutta da voi vuole la confidenza, non può a meno di tenerne qualche conto.

Ha egli con ſua lettera del giorno d' oggi partecipato alla Municipalità il reo diſegno dei malevoli, e degli immorali, che tentano ogni mezzo per

eccitare torbidi, e ſpargono l'allarme col rumore di un proſſimo ſaccheggio.

Uomini sì perfidi non meritano fra di noi ricovero. Il Generale vi aſſicura, Cittadini, della più ſincera ſua ſollecitudine a voſtro vantaggio, ed invita la Guardia Nazionale, alle cui indefeſſe ſollecitudini, attivo ſervizio, e conoſciuto patriottiſmo egli affida la tranquillità di queſta Comune, a denunziare, ed arreſtare quegli Individui, che ſono indegni di reſtare nelle noſtre mura, perchè autori della diſcordia, e nemici della tranquillità.

Cittadini, tali generoſi ſentimenti meritano una vicendevole confidenza. La Municipalità tutta la ripone nel Generale, nelle brave Truppe, che egli comanda, ed in voi. Continuate voi pure a corriſpondere con reciprocità di ſentimenti; e lungi da queſta Comune lo ſpirito di diſcordia, e malinteſa diffidenza, regnerà fra di noi la ſincera fratellanza, e ſaranno annientate le rame di coloro, a' quali troppo grave rieſce la noſtra inalterabile unione.

Torino primo pratile anno 7 Repubblicano, e primo della Libertà Piemonteſe (20 maggio 1799 v. s.)

BONVICINO Preſidente.

FRANCHI Segr. agg.

L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PIEMONTE

ALLE AUTORITA', E CITTADINI.

Il coſtante deſiderio di contribuire con tutte le forze, e con tutti li mezzi poſſibili al ben pubblico; le aſſicurazze avute tanto per parte del Generale Fiorella, che della Municipalità di Torino, e di tutti li Capi d'Uffizio, che un sì lodevol fine ſi poteva più facilmente ottenere, qualora l'Amminiſtrazione Generale ſi foſſe ſtabilita nella Centrale del Piemonte, per la maggior unità, e ſpeditezza, che ne doveva ridondare nella ſpedizione degli affari, avevano determinata la ſteſſa Amminiſtrazione Generale a trasferirſi in Torino, quando ſovraggiunſe un diſpaccio del Generale in capo dell'Armata d'Italia, che ci invitava a reſtituirci indilatamente al noſtro poſto in Pinerolo, dove è ſtata da principio fiſſata la noſtra reſidenza.

Con grave noſtro rincreſcimento abbiam dovuto abbandonare il concepito diſegno di reſtar ſempre uniti alle Autorità, ed Uffizj, che dividono con noi le cure della cauſa generale; ma era di

dovere l'aderire ad un invito emanato da chi ha in mano li mezzi della comune ſalvezza, per non renderci riſponſabili degli avvenimenti.

Dovunque però l'Amminiſtrazione Generale ſi ritrovi, ella ſi occupa seriamente di tutti gli oggetti di pubblica utilità, e di tutte le miſure tendenti ad aſſicurarla; e ſubito che le circoſtanze lo permetteranno ſi farà premura di proclamare un piano di riorganizzazione, e di amminiſtrazione, il quale nel mentre conſerverà, e raſſoderà tutti li poteri, dando loro una nuova attività, ed un più rapido movimento, concilierà tutti gli intereſſi, e ſomminiſtrerà eziandio al Popolo la più evidente prova delle intenzioni dell'AmminiſtrazioneGenerale di ſollevarlo,e tranquillizzarlo ſulla ſua ſorte.

Nell'annunziare quanto ſovra, invita frattanto tutte le Autorità, e Poteri sì Amminiſtrativi, che Giudiciarj a mantenere le riſpettive loro attribuzioni, ed un'eſatta corriſpondenza coll'Amminiſtrazione Generale, dal che ſoſtanzialmente dipende l'armonia, ed utilità di tutte le operazioni.

Pinerolo il 1 pratile anno 7 Repub., e primo della libertà Piemonteſe.

P. GEYMET Preſidente.

PICO Segr. Capo.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA GUARDIA NAZIONALE.

La Compagnia prima, Battaglione primo; quarta, Battaglione ſecondo; ottava, Battaglione ſecondo; terza, quarta, quinta, e ottava, Battaglione terzo, e della prima mezza Brigata; prima, ſeconda, quarta, quinta del Battaglione quarto; ſeconda, quarta, quinta, ottava del Battaglione quinto della ſeconda mezza Brigata; prima, ſeconda, terza, quarta, ed ottava del Battaglione ſeſto; e la prima del Battaglione undecimo della quarta mezza Brigata non hanno la notte del primo pratile inviato il loro contingente d'uomini al Palazzo della Municipalità.

Non può il Conſiglio perſuaderſi, che ſimile ſoſtanziale miſura ſiaſi ommeſſa per diminuzione di zelo della inſtancabile Guardia Nazionale, che in ogni tempo vigilò con ſorpendente attività, e deve in queſte circoſtanze la medeſima raddoppiare: quindi il Conſiglio ſtabiliſce, che debba d'ora

in avvenire una tale urgente provvidenza immancabilmente eſeguirſi, ſotto la riſponſabilità de' Capitani, e de' Comandanti li riſpettivi Poſti, incaricando ſpecialmente li Capi di Battaglione di eſigerne l'indeclinabile oſſervanza, e fare in caſo contrario il loro rapporto al Conſiglio, non ommeſſe intanto quelle provvidenze, che ſtimeranno di dare a tale riguardo in occaſione delle ronde.

Dalla Caſa Municipale li 2 pratile
(21 maggio 1799 v. ſ.)

GROSSO Conſigliere.

CUCCHI Segr.

PER PARTE

DELL' UFFIZIO DI POLITICA E PULIZIA.

Inſeguendo gli ordini pervenuti a queſto Uffizio dal Generale Fiorella con lettera del giorno d'oggi, s' ingiungono tutti li debitori per contributo ſulle caſe, e beni di queſta Comune, e Territorio, compreſo Grugliaſco ſia ſcaduti con tutto gli 11. nevoſo ultimo ſcorſo, ſia dovuti a termini dell'articolo ſecondo del Proclama di queſta Municipalità dei diciaſette dell'ora ſcaduto fiorile, al pagamento nella Teſoreria di detta Municipalità fra giorni due proſſimi dopo la pubblicazione del preſente della rata riſpettiva da ciaſcuno d'eſſi dovuta, ſotto pena dell' eſecuzione militare, a cui ſi procederà in odio de' renitenti nel caſo, che entro il termine anzidetto non abbiano fatto fede di detto pagamento nanti la Segretaria di queſt' Uffizio.

Dat. Torino li 2 pratile an. 7. Repub.

Per detto Uffizio.

VENERE Conſegr.

L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PIEMONTE

STABILITA IN PINEROLO.

Vista la lettera dell' Amministratore delle Finanze Nazionali, da cui risulta della totale mancanza di fondi per far fronte alle urgenti spese del pubblico servizio.

Considerando, che in tali urgenze qualunque misura, che portasse il menomo ritardo al sussidio necessario, comprometterebbe la pubblica salute, e metterebbe in pericolo la libertà.

Considerando finalmente, che la tranquillità pubblica interessa specialmente i ricchi proprietarj, e che è cosa giusta, che essi facciano per difendere la comune Patria que' sacrifizj pecuniarj, che sono del caso, mentre i meno facoltosi spargono il loro sangue, e sacrificano le loro vite,

DECRETA

PRIMO.

I Cittadini quotati col Decreto del Governo Provvisorio delli 18 ventoso, e descritti nella tabella annessavi, pagheranno nel termine di giorni due il due per cento del loro capitale a titolo di taglia anticipata.

2.

Potranno scontare le rispettive somme o in denaro, od in generi al prezzo corrente nelle infrascritte Comuni.

3.

Pagheranno il denaro nelle mani dei rispettivi Tesorieri Provinciali, i generi saranno versati nei tre magazzeni generali esistenti nelle Comuni di Torino, Cuneo, e Pinerolo, le Municipalità delle quali spediranno loro le opportune ricevute.

4.

Sotto nome di generi s' intenderà grano, legumi, meliga, riso, vino, e bestie bovine.

5.

Le quitanze spedite ai quotati pel pagamento delle anzidette somme in denaro dai rispettivi Tesorieri, e quelle spedite loro dalle predette Municipalità

pel versamento dei generi, saranno ricevute come denaro contante nei pagamenti da farsi dai medesimi alle casse Nazionali a titolo di taglia.

6.

I renitenti saranno immediatamente arrestati, e soggiaceranno all' esecuzione militare.

7.

Le Municipalità rispettive sono incaricate della esecuzione del presente Decreto sotto la risponsabilità degli Amministratori.

Alla copia stampata nella Stamperia Nazionale si presterà l' istessa fede, che all' originale. Dato in Pinerolo li 2 pratile anno 7. Repubblicano (21 mag. 1799 v. s.)

GEYMET Presidente.

PICO Segr. Capo.

Visto, ed approvato dal Cittadino Generale FIORELLA Comandante la Piazza, e Cittadella di Torino, e sottoscritto all' originale.

FIORELLA.

LA MUNICIPALITA' DI TORINO

AI SUOI CONCITTADINI.

Gli avvenimenti della guerra, e maggiormente ancora i torbidi delle circonvicine Comuni avendo da un canto aumentata la consumazione del fromento, e d' altri generi di prima necessità, e reta altronde meno facile l' interna circolazione, il prezzo loro ha dovuto per una necessaria conseguenza aumentarsi in proporzione in questa Comune.

L' Amministrazione Municipale sollecita di facilitare, particolarmente alla classe preziosa degli artigiani, e meno facoltosi, i mezzi di sussistenza, adottò ne' giorni scorsi il metodo di far cuocere ne' pubblici forni una specie di pane composto di ogni sorta di farine di fromento, che riunisce al vantaggio di non essere eccessivamente dispendioso quello d' essere nutritivo, e salutare.

Il successo di tale operazione ha finora corrisposto alle mire della Municipalità, ed è per essa una vera sod-

disfazione il vedere giustificata dalla comune utilità la destinazione fattasi di una parte de' pubblici fondi per far fronte alla ragguardevole spesa occasionata dalla modicità del prezzo fissato per tal sorta di pane. Mentre pertanto notifica al Pubblico, che continuerà ad impiegare tutte le misure, che sono in suo potere, perchè possa ricavarsi dai pubblici forni quella maggior quantità del pane ordinario, che le sarà possibile, si fa una doverosa premura di far presente a' suoi Concittadini, che siccome potrebbe per avventura rendersi più difficile il trasporto a questa Comune del fromento, e d'altre derrate, sarebbe interesse di tutti, che quei Cittadini, che ne hanno i mezzi, procurassero d'introdurre quella maggiore quantità di farine, e grani, che farà loro possibile, ed essa riguarderà pure come una prova d'interessamento alla pubblica causa, che i proprietarj di farine, e fromento in vece di provvedersi del pane dai Panattieri, lo facciano panificare per proprio conto dai Fornaj.

Nel parlare a' suoi Concittadini il linguaggio della verità, e della confidenza, e nel chiamarli a parte degli

sforzi, che si farà un sacro dovere di continuare, questa Amministrazione è fondata a sperare, che in qualunque possibile circostanza questa Comune sarà sufficientemente provvista delle necessarie sussistenze.

Dalla Casa Municipale li 3 pratile anno 7 Repubblicano primo della lib. Piemontese (22 mag. 1799. v. s.)

BONVICINO Presidente.

FRANCHI Segr. agg.

LIBERTA'. EGUAGLIANZA

Pinerolo li 4 pratile anno 7 della Rep. Francese, e primo della libertà Piemontese.

L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PIEMONTE

AI PIEMONTESI.

Altre nuove felici vi annunzia l'Amministrazione in aggiunta a quelle che gli sono pervenute jeri. Cittadini, rinfrancate gli animi vostri. Se la libertà del Piemonte parve crollare per un momentaneo urto, vicino e durevole sarà il trionfo che è presta a riportare sui di lei nemici.

PELLISSERI Vice-Presidente.

PICO Segr. Capo.

COPIA

Da Draghignano li 26 fiorile anno 7 Repub.

L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE

DEL DIPARTIMENTO DEL VARO A QUELLA DELLE BASSE ALPI.

Noi ci facciamo premura di annunziarvi, che jeri mattina approdò nella gran rada di Tolone la ſquadra partita da Breſt li ſette. Eſſa è forte di 25 vaſcelli di linea, 11 fregate e delle corvette, portando a bordo 18m. uomini da sbarco. Eſſa ha, paſſando, sbloccato Cadice. Dieciotto vaſcelli Spagnuoli devono raggiungerla. Noi ignoriamo il ſuo deſtino ulteriore, ſe queſto ci perverrà a noſtra conoſcenza, noi ve la faremo paſſare immediatamente.

Le Truppe di linea ſi avanzano a gran giornate ſul Dipartimento delle Alpi marittime (*inaddietro Contado di Nizza*).

Segnati gli Amminiſtratori del Varo.

Per copia conforme, FAVARD.

Per copia conforme, ROSSIGNOL *Segr. del Dipartimento del Varo.*

Per copia conforme, PICO *Seg. Capo.*

L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PIEMONTE

AI BRAVI ABITANTI DELLE ALPI.

Il comune pericolo comanda le più efficaci miſure di comune ſalvezza. Si è appunto nelle circoſtanze più difficili, che ſi conoſcono, e ſi diſtinguono gli uomini di carattere, gli uomini di onore, gli amatori della Patria. Si tratta di ſoſtenere la cauſa della libertà del Piemonte, e forſe di tutta l' Italia con far argine per un iſtante all' orda de' barbari, che minacciano di tutto inghiottire per dare il tempo neceſſario ai validi ſoccorſi, che ci ſono promeſſi, e che già arrivano in gran copia dalla Francia.

Bravi Montagnardi, noi non vogliamo ingannarvi: il linguaggio, che andiamo a tenere con voi, non lo terreſſimo certamente con quelle Comuni, le quali poſte nell' interno del paeſe, od in pianura, potrebbero facilmente eſſere circondate, ed oppreſſe da una

forza maggiore. L'amministrazione Generale si rivolge a voi, che la natura ha favorito d'inespugnabili baloardi, e che avete le spalle coperte da posizioni nella massima parte inaccessibili.

Difendiamo da fratelli il nostro suolo: disputiamo a palmo a palmo il terreno ai nemici, e la loro rabbia verrà a romperfi contro questi scogli come l'onda del mare. Le alpi sono fatte per dominar la pianura: concentriamo nei tortuosi seni di queste lo spirito di libertà, e di Repubblica; esso ne diverrà più energico, più sodo, e più tenace: esso formerà degli uomini indomabili, che allargando a tempo opportuno il freno al loro coraggio scenderanno a guisa di un rovinoso torrente, che rompe gli argini, ed abbattere gli usurpatori, ed a portare agli oppressi fratelli soccorso, libertà, e pace.

Oh noi felici, se potremo (e il potremo, se il vorremo) giungere a tanta altezza di fama, e di gloria, se sapremo poggiare a così sublime destino. Oltre di conservare liberi noi stessi, li nostri figli, le nostre proprietà, faremo sì, che la storia dei secoli ripeta ai posteri attoniti, che la libertà d'Italia ri-

fugiata nelle alpi valse a conservarne il sacro deposito alla intiera Nazione. Altrimenti se anche noi pieghiamo vergognosamente il collo al giogo de'barbari, per sempre perduta è ogni speranza di sottrarci alla schiavitù, ed all'avvilimento.

Ma no, noi eviteremo una disgrazia così fatale a tutta la posterità, e terremo nelle nostre mani finchè da noi dipende la nostra fortuna, e la fortuna de' secoli avvenire; e perciò giuriamo tutti ad una voce di voler essere infelici anzichè vili, giacchè è meglio morire, che vivere inonorati, e senza patria. Giuriamo adunque di voler essere uniti fino alla morte, e di voler far costare ben cara ai barbari del settentrione l'audacia di venir a calpestare il nostro paese natio. Unione, unione, intelligenza, corrispondenza, e l'Europa vedrà cosa possa l'onore, e l'amore della Patria.

Pinerolo li 3 pratile anno 7 della Rep. Franc., e primo della libertà Piem.

GEYMET Presidente.

Pico Segr. Capo.

forza maggiore. L'amministrazione Generale si rivolge a voi, che la natura ha favorito d'inespugnabili baloardi, e che avete le spalle coperte da posizioni nella massima parte inaccessibili.

Difendiamo da fratelli il nostro suolo: disputiamo a palmo a palmo il terreno ai nemici, e la loro rabbia verrà a romperfi contro questi scogli come l'onda del mare. Le alpi sono fatte per dominar la pianura: concentriamo nei tortuosi seni di queste lo spirito di libertà, e di Repubblica; esso ne diverrà più energico, più sodo, e più tenace: esso formerà degli uomini indomabili, che allargando a tempo opportuno il freno al loro coraggio scenderanno a guisa di un rovinoso torrente, che rompe gli argini, ed abbattere gli usurpatori, ed a portare agli oppressi fratelli soccorso, libertà, e pace.

Oh noi felici, se potremo (e il potremo, se il vorremo) giungere a tanta altezza di fama, e di gloria, se sapremo poggiare a così sublime destino. Oltre di conservare liberi noi stessi, li nostri figli, le nostre proprietà, faremo sì, che la storia dei secoli ripeta ai posteri attoniti, che la libertà d'Italia ri-

fugiata nelle alpi valse a conservarne il sacro deposito alla intiera Nazione. Altrimenti se anche noi pieghiamo vergognosamente il collo al giogo de'barbari, per sempre perduta è ogni speranza di sottrarci alla schiavitù, ed all'avvilimento.

Ma no, noi eviteremo una disgrazia così fatale a tutta la posterità, e terremo nelle nostre mani finchè da noi dipende la nostra fortuna, e la fortuna de' secoli avvenire; e perciò giuriamo tutti ad una voce di voler essere infelici anzichè vili, giacchè è meglio morire, che vivere inonorati, e senza patria. Giuriamo adunque di voler essere uniti fino alla morte, e di voler far costare ben cara ai barbari del settentrione l'audacia di venir a calpestare il nostro paese natio. Unione, unione, intelligenza, corrispondenza, e l'Europa vedrà cosa possa l'onore, e l'amore della Patria.

Pinerolo li 3 pratile anno 7 della Rep. Franc., e primo della libertà Piem.

GEYMET Presidente.

Pico Segr. Capo.

Pinerolo li 4 pratile anno 7 Repubblicano, e primo della libertà Piemontese.

L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PIEMONTE.

La ſicurezza comune, la ſalvezza della Patria, i lagrimevoli eſempi delle inſurrezioni manifeſtateſi nel Piemonte, alle quali hanno dato principalmente luogo le perfide inſinuazioni, e maneggi de' Preti, ed ex-nobili, maſſime emigrati, comandano le miſure le più efficaci per andare al riparo di maggiori diſordini, che ricadono ſempre a danno degli ignoranti ſedotti, mentre gl' iniqui ſeduttori dopo aver lanciato il pomo della diſcordia fra i Cittadini, naſcondono la ſcellerata mano, ed inſultano con empio ſorriſo all' altrui ſciagura, e miſeria.

Quindi l' Amminiſtrazione Generale credendoſi debitrice alla Nazione ingannata di tutte le miſure tendenti ad arreſtare il delirio devaſtatore, e la guerra civile:

PRIMO.

Qualunque perſona ex-nobile avente, o che da ſei meſi addietro aveva domicilio tanto nel Comune di Torino, che in tutte la altre diſtinte nell'antico regime col nome di Città, dovrà reſtituirviſi, partendo, fra le 24 ore dopo la pubblicazione del preſente, dal luogo, dove ſi trova attualmente, ed avrà altre 24 ore per ogni venti miglia di diſtanza della Comune in cui deve reſtituirſi.

2.

Gli ex-nobili che non adempiranno al preſcritto dal precedente articolo, oppure ſi allontaneranno dalle ſuddette Comuni, nelle quali ſi ſaranno reſtituiti, verranno ſenz' altro arreſtati a diligenza, e ſotto la riſponſabilità delle Municipalità delle Comuni, dove ſi troveranno, e ſarà ſequeſtrata la metà dei loro redditi a profitto per un quarto delle Comuni, nelle quali verranno arreſtati, per un quarto a beneficio dei poveri delle ſteſſe Comuni, e per li reſtanti due quarti a beneficio della Nazione per eſſere convertiti precipuamente nelle ſpeſe della guerra.

3.

Il disposto dall' articolo precedente nel concernente la punizione de' contravventori avrà la sua piena esecuzione in ogni qualunque tempo venga provata la contravvenzione.

4.

Li suddetti ex-nobili dovranno a tal effetto presentarsi dentro li rispettivi termini sovra fissati, e successivamente in cadun giorno alla Municipalità del Comune, nel quale devono a' termini dell' articolo primo restituirsi per far fede del loro ritorno, e permanenza, sotto la sovra prescritta penale.

5.

Le suddette Municipalità dovranno tenere un registro giornaliero per far risultare della suddetta presentazione.

6.

Tutti li Francesi domiciliati in Piemonte dal 1789 in poi, i quali non presenteranno alle rispettive Municipalità de' Comuni ov' essi abitano i loro certificati di non emigrazione, saranno tenuti di partirne nel termine di 24 ore dalla pubblicazione del presente, ed avranno similmente altre 24 ore per ogni 20 miglia di distanza a sortire dallo Stato.

7.

Tutti i Savojardi, Nizzardi domiciliati in Piemonte dal mese di settembre 1792 sono compresi nel disposto del precedente articolo.

8.

Spirati li suddetti rispettivi termini sarà lecito, ed eziandio raccomandato a chiunque di arrestarli, o farli arrestare, e tradurre avanti li Tribunali, o Commissione d'alta Pulizia per esservi giudicati come sospetti di controrivoluzione.

9.

Il presente Decreto sarà stampato, pubblicato, ed affisso, ed alla copia stampata nella Stamperia Nazionale si dovrà prestare l' istessa fede che all'originale.

P. GEYMET Presidente.

PICO Segr. Capo.

Visto, ed approvato da me Generale Comandante la Città, e Cittadella di Torino

FIORELLA.

LIBERTA' VIRTU' EGUAGLIANZA

LA MUNICIPALITA' DI TORINO.

Le voci ſparſeſi, che una parte fra i generi deſtinati all' approvviſionamento della Cittadella venga eſportata, hanno già indotto la Municipalità di concerto col Generale Fiorella a ſtabilire nella medeſima un Commiſſario. Ora queſte calunnioſe voci ſiccome continuano, e la riputazione di vigilanza del Generale potrebbe eſſere compromeſſa, la Municipalità per dimoſtrare a' ſuoi Concittadini quanto queſte voci ſiano aſſurde, ha riputato opportuno di rendere a tutti nota la ſeguente Lettera, e Ordine del giorno d'oggi traſmeſſigli dal Generale.

Dalla Caſa Municipale li 5 pratile anno 7. Repubblicano.

BONVICINI Preſidente.

GIOBERT Segr.

Dal Quartiere Generale di Torino li 5 pratile an. 7 della Rep. Franc., una e indivisibile.

IL GENERALE FIORELLA

COMANDANTE DELLA PIAZZA E CITTADELLA DI TORINO

ALLA MUNICIPALITA' DI TORINO:

Le voci aſſurde, che ſi vanno ſpargendo per la Città relativamente alle provviſioni deſtinate, introdotte in queſta Cittadella mi hanno determinato a mettere all'ordine del giorno le diſpoſizioni contenute nell'anneſſo foglio. Ora io v' invito a farle ſtampare, e a dargli la maggiore pubblicità poſſibile, aggiungendo a piè di queſto ſcritto, che il Generale Comandante della Città, e Cittadella accorderà una conveniente ricompenſa pecuniaria a chiunque gli ſomminiſtrerà degl' indizj fondati di eſportazioni, od altri abuſi conſimili, che ſi commetteſſero da qualunque perſona in queſta materia.

Salute, e fratellanza.

FIORELLA.

Si ſpargono delle voci, che io non credo fondate, riguardo alle provviſioni d' ogni genere, che ſi fanno per queſta Cittadella, che molte vetture cariche di farine, ed altri oggetti di prima neceſſità entrano nella ſteſſa Cittadella per la porta detta della Città, e quindi eſcono per la porta di ſoccorſo, ſenza avere depoſte le deſtinate provviſioni. Io ſono troppo perſuaſo dell' eſattezza delle Guardie giornaliere, perchè io poſſa dar retta ad impoſture inventate dalla più aſſurda calunnia, ma la prudenza eſige di diſtruggerne la menoma idea, che formar ſe ne poteſſe.

In conſeguenza viene preſcritto al Cittadino Dieu Comandante particolare della Cittadella di dare gli ordini i più preciſi alle due porte, affinchè neſſuna vettura carica di derrate, o di altri oggetti, qualunque eſſi ſieno, eſca dalla Cittadella ſenza una permiſſione eſpreſſa, ſottoſcritta di mio pugno. Sarà permeſſa l'entrata ad ogni ſorta di provviſioni; ma io proibiſco eſpreſſamente, che ſenza le formalità qui avanti ordinate poſſa eſtrarſi la menoma coſa.

Il Comandante Dieu, e gli Uffiziali di guardia alle due porte ſaranno perſonalmente riſponſabili dell' eſecuzione del preſente ordine, e tutti i Soldati ſono invitati a denunziare immantinente gli inconvenienti, che giungerebbero a ſcoprire a queſto riguardo.

Dal Quartier generale li 5 pratile anno 7.

Sottoſcritto FIORELLA.

Copia di lettera del Generale Comandante della Vanguardia Imperiale Wukaſſovich alla Municipalità di Torino

Dal Borgo di Po 26 Maggio 1799.

Mi è noto, che i pacifici abitanti di codeſta Città di Torino non hanno preſo le armi, che per difendere le loro proprietà in queſte critiche circoſtanze, e non giammai per ſervirſene inutilmente contro di noi. Invito dunque codeſta Municipalità, e tutta la Guardia nazionale in nome della propoſta ſua ſalvezza d'indurre il Coman-

dante Francese ad abbandonare subito queste mura. La disfatta della sua armata, e la debolezza della sua guernigione, non gli permettono sicuramente di sostenersi a fronte delle nostre armi vittoriose. Procuri, che questa città sia resa colla più grande celerità possibile, servendosi ove fia d'uopo di quella fermezza, che la caratterizza, senza del che, il rigore militare mi obbligherà di cangiare in severità i riguardi particolari, e quella stretta disciplina, che io, e le mie Truppe desidererebbero offrire a codesti abitanti come un segno di quell'unione perfetta, che ci lega a tutti i popoli Piemontesi.

Attendo una risposta nel termine di due ore, e sono colla più verace stima.

Risposta della Municipalità al Generale, li 26 Maggio.

La Municipalità, e Guardia Nazionale di Torino al signore B. Wukassovik Generale Comandante della Vanguardia Imperiale.

Avete ben giudicato, signor Generale Comandante, dei sentimenti di

questa Municipalità, e della Guardia nazionale pel maggior bene de' cittadini di questa Comune. Essendo noi interessati a mantenere l'interna sua tranquillità, ed a tale unico oggetto essendo diretta l'instituzione della Guardia nazionale, dovettimo senza dubbio rivolgerci, come avete preveduto, al Generale Fiorella Comandante di questa città e cittadella, e lo abbiamo fatto con ispeciale deputazione di quattro dei nostri membri per indurlo a non permettere, che sia danneggiata la città, e gli suoi abitanti dalle armi Imperiali. Quanto trovò egli adattato al nostro posto il nostro zelo, altrettanto ci fece sentire con calore vivissimo, che non stava a noi d'ingerirci nella resa della città; che erano in sua mano le porte e che al primo affronto alle truppe, che le difendevano, avrebbe corrisposto coll'incenerire dalla cittadella in poche ore questa città da lui dichiarata in istato d'assedio; che egli per fine secondo le regole di guerra non mai avrebbe permessa la resa della città, senzachè prima si vedesse forzato da un numero imponente di forze, e dalla superiorità dell'assediante.

Furono vane ogni noſtre rimoſtranze in contrario, e lo ſdegno del Generale alle parole di reſa ci obbligò ad un ingrato ſilenzio, ma neceſſario per il rifleſſo, che è in ſuo potere di rendere infelici preſſo a centomila innocenti qui abitanti.

Eccovi, signor Comandante Generale, il riſultato della noſtra ambaſciata: eſſa ci ha convinti, che il Generale Franceſe riſerva a ſe ſolo la cognizione di queſto affare. Non vogliate voi però aſcrivere a difetto di fermezza in noi l'inutilità di queſto paſſo, ſperiamo anzi, che l'umanità voſtra, e la grandezza d'animo, che regna fra voſtri, vi conſiglieranno tutti i maggiori riguardi verſo di cittadini tranquilli, ed inermi, e meritevoli di non ſentire i furori della guerra. Vi porgiamo a queſt'effetto le più calde noſtre inſtanze, aſſicurandovi della riconoſcenza noſtra e del riſpetto, con cui ſiamo.

P. S. Vi preghiamo per la noſtra tranquillità, e giuſtificazione di farci tenere la ricevuta di queſto foglio.

Dal Quartier generale di Torino lì 7 pratile an. 7 della Rep. Franc., una ed indivisibile

IL GENERALE FIORELLA

COMANDANTE DELLA PIAZZA E CITTADELLA DI TORINO

AGLI ABITANTI DELLA COMUNE DI TORINO.

Voi avete potuto vedere quale ſia la debolezza delle forze de' nemici, e con quale aſtuzia cercano d'incutervi timore. Non contenti di aver radunati briganti a devaſtare le voſtre proprietà, ebbero il folle orgoglio di ridurre la Città di Torino con pezzi di campagna, che non poſſono nemmeno imporne ad un piccolo poſto. Sgraziati ed inſenſati! e come hanno potuto dimenticarſi, che Repubblicani difendono queſta Piazza.

Bravi abitanti di queſta Comune ſiate tranquilli, e ſenza timore ſulla voſtra ſorte; la Città non ſarà giammai reſa a forze sì deboli, ed a bravate sì ſconſigliate; e voi, Cittadini,

che componete la Guardia Nazionale; che col voſtro zelo, ed attività di ſervizio del giorno di jeri mi avete dimoſtrato, che i voſtri ſentimenti non ſono diſſimili da' miei, continuate colla ſteſſa attività, e premura a ſervire il voſtro paeſe; che tremino gli malevoli, che abbiano potuto introdurſi fra di voi, la onta, ed il caſtigo gli attende, e toſtochè voi me gli farete conoſcere, ſaranno abbandonati alla vendetta Repubblicana.

FIORELLA.

ARMATA D'ITALIA

Al Quartier Generale di Torino li 7 pratile an. 7 della Rep. Franc., una ed indivisibile.

IL GENERALE FIORELLA

COMANDANTE DELLA PIAZZA E CITTADELLA DI TORINO

PROCLAMA

Stante l' avvicinamento del nemico riunito ad una maſſa di briganti, il quale ſi è permeſſo ſconſigliatamente di farmi una ſommazione; gli abitanti ſono prevenuti, che io dichiaro in queſto momento la Città in iſtato d' aſſedio. Le Autorità civili continueranno le loro funzioni ordinarie. L'Alta Pulizia eſſendomi privativamente riſervata, io ſolo riſpondo della difeſa, e ſicurezza della Piazza.

FIORELLA.

A NOME
DEL POPOLO FRANCESE

In questo giorno li 23 fiorile anno 7 della Repub. Franc., una ed indivisibile.

Noi Antonio Bonfanti Capo di Brigata d'Artiglieria Presidente, Gioanni Pietro Margere Capo di Battaglione nella quinta mezza Brigata del terzo Battaglione Infanteria leggiera, Alessio Guillaume Luogotenente nel terzo Battaglione della 68 mezza Brigata, Simone Stefano Baudeman sottotenente dei Granatieri del primo Battaglione della 68 mezza Brigata infanteria di battaglia, Gioanni Claudio Manin Sergente nel terzo Battaglione della quinta mezza Brigata Infanteria leggiera, convocati in Commissione Militare per ordine del Generale di Divisione Fiorella, Giuseppe Le Masson Capitano Relatore della detta Commissione, e di Francesco Viviano Magnier nostro Segretaro, affine di giudicare li nominati Lorenzo *Ostengo*, Bartolommeo *Cuccotto*, Gio. Battista

Lombraso, Pietro *Montasino*, Pietro *Sola*, Gioanni *Gribaud*, Gio. Battista *Derousi*, e Gioanni *Sandeler* tradotti avanti noi liberi e senza ferri. Veduti gli atti del processo, sentite separatamente le disposizioni de' testimonj, l'interrogatorio degli accusati, le difese fatte dai loro Avvocati, le conclusioni del Capitano Relatore, il tutto considerato.

Dopo maturo riflesso del tutto, attesochè risulta che gli suddetti *Ostengo*, *Cuccotto*, *Lombraso*, *Montasino*, *Sola*, *Gribaud*, e *Derousi* non sono colpevoli dei casi preveduti dal Decreto del Generale in Capo, in vigor del quale siamo stati convocati; che risulta, che essi sono disertori dei corpi, ai quali appartengono, decreta, che saranno tradotti avanti un Consiglio di guerra per essere giudicati in conformità della Legge dei 13 brumaire anno 5.

E relativamente al nominato Gioanni *Sandeler* nativo di s. Benigno lavorante in seta d'età d'anni 23, la Commissione Militare ha dichiarato, e dichiara, che egli è accusato, e convinto di essere stato arrestato armato d'un bastone a stocco, in conseguenza lo ha condannato, e condanna unanimemente

alla pena di morte in conformità del Decreto del Generale in Capo in data delli 16 di questo mese " il quale or-
„ dina ai Generali di Divisione dell'
„ Armata di far fucilare alla testa delle
„ Colonne, e in mezzo dei Villaggi
„ li più vicini tutti i contadini trovati
„ armati di stiletto, o fucile, qualun-
„ que contadino, che avesse fatto fuoco
„ sulle Truppe Francesi, ed ogni in-
„ dividuo preso armato in una riunione
„ che non faccia parte delle Guardie
„ Nazionali approvate dalle Autorità
„ costituite, e non aventi la coccarda
„ Francese. "

Decreta inoltre, che la presente Sentenza sarà stampata, pubblicata, ed affissa in numero di ducento esemplari, e rimanda la di lui esecuzione alla diligenza del Capitano Relatore.

Conchiuso, e decretato in seduta permanente nella sala del Consiglio, il giorno, mese, ed anno come sopra.

Sottoscritti all' originale,

MANIN Sergente,
BAUDEMAN Sottotenente,
GUILLAUME Luogotenente,
MARGERET,

BONFANTI Presid. Capo di Brigata.

Per copia conforme

Sottoscritto LE MASSON Relatore

Collazionato all' originale

MAGINET Segretaro.

Approvato da me Generale di Divisione Comandante la Piazza, e la Cittadella di Torino,

FIORELLA.

LIBERTÉ ÉGALITÉ

Ferrare ce 7 Germinal an. 7. Républicain

CARRET

Commandant provisoire des Escadrons de guerre du 2. & 4. Régiment Dragons Piémontais

Au Citoyen SERRA Commissaire Ordonnateur en Chef de l'Armée Piémontaise.

Je vous envoye, Citoyen Ordonnateur en chef, ci-jointe une déclaration du Conseil d'administration du Corps que je commande, regardant le citoyen Louis Solar-Marguerite, tendant à le blanchir de l'inculpation calomnieuse qui lui a été faite d'avoir déserté avec une partie de son Corps.

Je suis chargé de vous assurer de la part de tous les individus que j'ai l'honneur de commander, qu'ils attendent avec empressement de donner jusqu'à la derniere goutte de leur sang pour le service de la République; & vous invite à employer toute l'autorité des Pouvoirs constitués à faire cesser

les calomnies injurieuses que l'on se plait à débiter contre des troupes qui ont toujours donné des preuves de leurs bravoure & fidélité à leurs sermens.

Salut & respect.

CARRET
Capitaine Commandant.

LIBERTÉ ÉGALITÉ

Ferrare ce 7. Germinal an. 7. Republicain.

Le Conseil d'administration provisoire composé de cinq membres choisis sur les individus de deux Escadrons de guerre du 2. & 4. Régiment Dragons Piémontais convoqués en le logement du Commandant des dits Escadrons en vertu d'un ordre du citoyen Abbé Commandant la Place & arrondissement de Ferrare.

Déclare que le citoyen Louis Solar-Marguerite Capitaine au 4. Régiment Dragons Piémontais a toujours é é présent à son Corps depuis le 6. Nivose, époque à laquelle les deux Escadrons de campagne du 2. & 4. Régiment Dragons ont étés réunis, & qu'il y a

prêté, & prête journellement ſon ſervice en qualité de Capitaine avec civiſme.

Carret Capitaine Commandant & Préſident.

Charles Solar-Bourg Capitaine au 2. Régiment.

Hyacinthe Malingri Lieutenant au 4. Régiment.

Antoine Ferrari Adjud. Sous-Lieutenant au 2. Régiment.

Michel Biglia Maréchal-des-logis en chef au 2. Régiment.

Entendu la demande du citoyen Marguerite, & ſur l'exposé du Commandant du Corps ſur ce que le dit citoyen étoit prévenu d'abſence illégitime; certifie qu'il ſe trouve en activité de ſervice à ſon Corps, & que nulles plaintes ne m'ont été portées à ſon égard.

Le Chef d'Eſcadron Adjutant de l'Etat-major-général Commandant la Place & arrondiſſement ABBÈ.

Imprimé par ordre du Général Grouchy Commandant en Piémont.

Pour copie conforme
L'Ordonnateur en chef des troupes Piémontaiſes SERRA.

SUPPLEMENTO

DE' DECRETI

DEL GOVERNO PROVVISORIO

NON PUBBLICATI COLLE STAMPE

LIBERTA' VIRTU' EGUAGLIANZA

IL GOVERNO PROVVISORIO PIEMONTESE

AL CITTADINO PRESIDENTE DEL SENATO NAZIONALE.

Il Governo Provvisorio avendo deliberato, che il Magistrato del Senato Nazionale, e quello della Camera debbano d' ora in avanti tenere le loro sessioni senza le solite divise, e senza spada, e che il Presidente del Senato prevenga il Priore del Collegio dei Procuratori di non presentarsi ulteriormente avanti il Magistrato colle divise solite, e che intanto nel sigillare gli Atti debba usarsi semplici ubiade fino a che sia provveduto il nuovo sigillo, mi affretto di renderne inteso voi, Cittadino Presidente, affinchè diate in conseguenza le vostre disposizioni.

Salute, e fratellanza.

Dat. dal Palazzo Nazionale li 23 frimajo anno 7 Repubblicano, e primo della libertà Piem. (13 xbre 1798 v. s.)

GALLI Presidente.

IL GOVERNO PROVVISORIO PIEMONTESE

AL CITTADINO PRESIDENTE DELLA CAMERA.

Il Governo Provvisorio avendo deliberato, che il Magistrato del Senato Nazionale, e quello della Camera debbano d'ora in avanti tenere le loro sessioni senza le solite divise, e senza spada, e che il Presidente prevenga il Priore del Collegio de' Procuratori di non presentarsi ulteriormente avanti il Magistrato colle divise solite, e che intanto nel sigillare gli Atti debba usarsi semplici ubiade fino a che sia provveduto il nuovo sigillo, m'affretto di renderne inteso voi, Cittadino Presidente, affinchè diate in conseguenza le vostre disposizioni.

Salute, e fratellanza.

Dat. dal Palazzo Nazionale li 23 frimajo anno 7 Repub., e primo della libertà Piem. (13 xbre 1798 v. s.)

GALLI Presidente.

IL GOVERNO PROVVISORIO PIEMONTESE

AL CITTADINO PRESIDENTE VIRGINIO.

Abbiamo sentito la petizione dei Cittadini Avvocati, e del Collegio dei Cittadini Procuratori, anche per i loro Sostituiti, per essere ammessi a sedere disputando entro i cancelli Senatorj. V'incarichiamo di significare agli anzidetti Cittadini, che il Governo Provvisorio gli invita ad astenersi dall'entrare nei cancelli Senatorj sanzionati dalla Legge non già per istabilire alcuna disuguaglianza, ma unicamente per evitare gl'inconvenienti della confusione, notificando loro nello stesso tempo, che possono fuori di detti cancelli liberamente sedere.

Salute, e fratellanza.

Dal Palazzo Nazionale li 29 frimajo anno 7 Repub., primo della libertà Piem. (19 xbre 1798 v. s.)

GALLI Presidente.

GAMBINI Segr.

Considerando, che l' ulterior sussistenza della così detta Parochia Regia esistente nella Comune della Venaria Torinese, esclusivamente addetta al solo servizio della famiglia già Reale, è di niun vantaggio al Pubblico, ma bensì di considerabile aggravio alle Finanze Nazionali:

Considerando, che nella Venaria suddetta trovasi la Parochia Comunale capace di compierne tutte le necessarie funzioni:

DECRETA

La già detta Parochia Regia della Venaria di Torino è soppressa, ed è per conseguenza cessato l' esercizio del già detto Vicario di Corte.

Dal Palazzo Nazionale li 24 piovoso anno 7 Repub., e primo della libertà Piemontese.

BONO Presidente.

PICO Segr. Gen. del Gov. Prov.

INDICE
DEL TOMO DECIMOSESTO

Proclama del Generale Flavigny agli abitanti delle campagne. pag. 3
Altro dei Tribunali sedenti nella Comune d' Alessandria. . . 5
Processo verbale della soppressione dei Tribunali civili, e criminali d' alta pulizia della Comune d' Alessandria. 6
Proclama dell' Amministrazione centrale del Dipartimento del Tanaro. 9
Proclama dell' Assessorato della Comune d' Alessandria. . . 10
Altro del Generale Moreau al Popolo Piemontese. 13
Altro del medesimo agli abitanti del Piemonte. 15
Lettera del Generale Grouchy al Generale Fiorella riguardante le battaglie di Pontestura, e Pecetto 16
Proclama del Generale in Capo riguardante la disciplina militare. 19
Avviso dell' Uffizio di Politica, e Pulizia per il pagamento delle Gabelle. 22
Proclama del Consiglio d' Amministra-

zione della Guardia Nazionale di Torino. 23
Avviso ai quotati per la segnatura delle polizze. 25
Proclama della Municipalità di Torino ai Repubblicani all' oggetto d' armarsi contro Branda de' Lucioni. 26
Altro del Cittadino Negro Bartolommeo Medico. 28
Altro del medesimo. 30
Altro del Generale Fiorella agli abitanti del Piemonte. 33
Il Consiglio d' Amministrazione della Guardia Nazionale riguardante i giuochi d' azzardo. 35
Ordine riguardo ai segatori. 36
Proclama della Municipalità di Torino alla Guardia Nazionale. . 37
Altro della medesima riguardante un Parlamentario Austriaco . 38
Altro della medesima riguardante la prova de' cannoni. . . . 39
Altro della medesima ai suoi Concittadini. 40
Proclama dell' Amministrazione Generale del Piemonte alle Autorità, e Cittadini. 43
Il Consiglio d' Amministrazione della Guardia Nazionale alle Compagnie. 45

Ingiunzione ai debitori per contributo sulle case, e beni. . . 47
Decreto dell' Amministrazione Generale del Piemonte riguardante i Cittadini quotati. 48
Proclama della Municipalità di Torino a' suoi Concittadini riguardante il pane. 51
Proclama dell' Amministrazione Generale del Piemonte ai Piemontesi 53
Altro della suddetta ai bravi abitanti delle Alpi. 55
Decreto dell' Amministrazione Generale del Piemonte riguardante li preti, e gli ex-nobili. 58
Proclama della Municipalità, e del Generale Fiorella riguardante le provvisioni introdotte nella Cittadella di Torino. 62
Copia di lettera del Generale Comandante della Vanguardia Imperiale Wukassovich alla Municipalità di Torino. 65
Risposta della Municipalità al Generale. 66
Proclama del Generale Fiorella agli abitanti della Comune di Torino. 69
Altro del medesimo, in cui dichiara la Città di Torino in istato d' assedio. 71

88
Sentenza, con cui viene condannato a morte Gioanni Sandeler. 72
Dichiarazione riguardante il Cittadino Luigi Solar-Margherita Capitano 76

SUPPLEMENTO

Il Governo Provvisorio al Cittadino Presidente del Senato Nazionale 81
Il medesimo al Cittadino presidente della Camera 82
Il medesimo al Cittadino presidente Virginio. . . . 83
Decreto del Governo Provvisorio di soppressione della Regia Parochia della Venaria. . . 84

INDICE

DEI

REPUBBLICANI IMPIEGATI

E DELLE BELLE COSE

DAL

REPUBBLICANO GOVERNO

IN PIEMONTE OPERATE.

AI FEDELI AMATORI

DELLA RELIGIONE E DEL RE E DEL BUON ORDINE IN PIEMONTE.

Ecco quanto il breve Governo Repubblicano ha fatto di bello. Ecco i nomi famosi di quei, che chiamavansi patrioti. Esaminate i vantaggi, che da lor ritraeste. Ogni ceto di persone consideri, e dica qual pro ne abbia ricavato. La Religione veniva ogni dì vilipesa; e protestavasi altamente di non volerla ristaccare. Declamavasi contro l'Aristocrazia; e i declamatori volevan essi più che mai dominare. Il danaro vi si consumava, e vi si succhiava per ogni modo; e quei, che tenevano le redini del Governo, protestavano di volervi far ricchi. Quante belle parole vi si dicevano, ma diverse dai fatti! Come mai vi fu un uomo solo così cieco, così insensato a prestar fede a sì fatte cerretanerie! Leggano i Piemontesi questi sedici Volumetti, e si confondano i sedotti della loro credulità momentanea, ma troppo fatale. Gioveranno, se non altro, questi libercoli, almen per far fede alla posterità, come restano accecate talor quelle anime, cui vuole il Cielo far provare qualche flagello.

INDICE

A

Abrigo Carlo Commissario di Polizia in Alba *Vol.* V. *pag.* 46.
Abolizione dei titoli di nobiltà, dell'uso delle livree, e degli stemmi gentilizj I. 19. Della cassa dell'azienda dell'Economato, di quella della Tesoreria di Gabinetto, del Consiglio di Finanze, e della Giunta per l'amministrazione de' pubblici I. 53. Del supplizio della tortura, e dei vincoli di fidecommisso, e primogenitura I. 65. Degl'Intendenti II. 66. Di varj criminali procedimenti III. 52. Della Congregazione dei Canonici di Soperga IV. 41. Del Consiglio di commercio V. 115. Del Tribunale d'Inquisizione VI. 28. Del Collegio de' nobili VI. 70. Dell'ordine supremo della Nunziata VII. 28. Dei Tribunali de' regi appanaggi VII. 40. Della regia Parocchia di corte alla Venaria XVI. 84.
Abrate Assessore del Giudice di pace in Torino XII. 119.
Accademia delle Scienze spedisce una deputazione a complimentare il Governo Provvisorio II. 121. Vota per l'unione del Piemonte alla Francia VII. 25.
Acquadro Bartolommeo Membro del Tribunale Civile di Novara XIII. 83.
Acqui Città in insurrezione contro i Francesi IX. 27. Si acquieta X. 15.
Adami Bergolo Membro della Municipalità di Torino I. 30. Confermato da Fiorella XV. 32.
Adorni Prefetto, Presidente di Alta Polizia in Alessandria III. 24. Congiudice del Tribunale Civile e Criminale VII. 64 XIV. 54.
Adunanze proibite II. 53.
Affittamenti VI. 13. Risolti VI. 93.
Agnesi ved. *Avvocato.*
Agosti ved. *Avvocato.*

Alba Città in insurrezione contro i Francesi III. 33.
Alberti Giovanni Segretario assunto del Tribunale di Pace in Alessandria XVI. 12.
Alberti padre Assessore in Alessandria XIII. 71. XVI. 12.
Alessandria ottiene il proseguimento della Fiera VIII. 23.
Aliberti Gioanni Municipalista di Cuneo XIII. 91.
Allart Agente principale delle Finanze in Piemonte VII. 105. Riceve la consegna dei mobili regj VIII. 10. 11. Vuol vendere i palazzi regj VIII. 95. Sospende la vendita del mobiliere, e dei boschi della Venaria XII. 16. Ne vende tutti i mobili del Castello XIII. 43.
Allin Segretario XIII. 42.
Alliora ved. *Avvocato*.
Allonzi Economo della Municipalità di Torino I. 31.
Allonzello Accensatore della Gabella di carne, corame XVI. 22.
Almanacchi inciviei proibiti I. 72.
Alneri Membro del Tribunale Civile d' Alessandria XIV. 55.
Alta Polizia Tribunale stabilito dal Governo Provvisorio III. 16. Suoi membri III. 21. Installazione di essi IV. 28. Sue operazioni VI. 68. Sentenze sul conte Solaro XI. 9. Contro il conte di Chiallamberto XII. 21. Contro il conte Frichignono di Castellengo XII. 66. Soppresso da Musset, e cangiato in Tribunale Criminale XII. 110.
Amelot Commissario Civile Francese, approva il progetto del Banco Patriotico VI. 97. Domanda danari ai Piemontesi VIII. 6. Espone in vendita i regj mobili della Venaria VIII. 9. Ne chiede la consegna VIII. 11. Promette disporre delle case regie VIII. 94. Garantisce la validità delle vendite dei beni dichiarati Nazionali VII. 97. Approva tai vendite VIII. 104. Riceve anche i biglietti monetati IX. 6.
Amisà Membro dell' Amministrazione Centrale di Mondovì XIV. 7.
Amministrazione Centrale del Dipartimento della Sesia organizzata dal Commissario Musset XII. 107. Suoi membri XIII. 77.
Amministrazione Centrale del Dipartimento della Stura organizzata dal Commissario Musset XII. 107. Suoi membri XIV. 7.

Amministrazione Centrale del Dipartimento dell' Eridano organizzata dal Commissario Musset XII. 95. Suoi membri 97. Provvede a preservar dall' epizoozia le bestie bovine XIII. 31. Dispone del Convento de' Carmelitani pe' soldati ammalati XIII. 33. Incaricata della vendita dei beni dichiarati Nazionali XIV. 72.
Amministrazione Centrale del Dipartimento del Tanaro organizzata dal Commissario Musset XII. 107. Suoi membri XIII. 63. Pubblica un proclama alle Municipalità del suo Dipartimento XV. 103.
Amministrazione dei beni Nazionali creata da Musset XIV. 28.
Amministrazione del Monte di Pietà conservata I. 16.
Amministrazione de' pubblici I. 61. II. 27.
Amministrazione Generale di tutto il Piemonte pubblica un proclama pel sostegno della Repubblica contro gli Austro-Russi XV. 50. Altro Proclama agli abitanti di Pisciina 60. Sue rigide leggi contro i nemici della Repubblica 67.
Amministrazione militare pel Piemonte IX. 28.
Andreis Membro della Direzione Centrale di Finanze V. 91. 94.
Angarano Sarto Membro della Municipalità di Mondovì XIV. 11.
Anoggero Piumasso Giudice di Alta Polizia in Asti III. 23.
Appanaggi pe' figliuoli secondogeniti VII. 38. de' reali Principi 40. X. 117.
Arbitri stabiliti III. 90. Nominati dalla Municipalità di Torino IV. 33. Loro doveri VIII. 3.
Archivj dell' Inquisizione sigillati VI. 29.
Archivi regj consegnati I. 121.
Arcivescovo d'Acqui lodato X. 28. Riceve lettera dal Generale Grouchy XI. 113.
Arcivescovo di Torino, sua prima lettera nell'entrata dei Francesi I. 32. Sua seconda pastorale, che raccomanda la carità fraterna I. 36. Sua terza lettera, che riduce le feste II. 6. Suo indulto per la Quaresima V. 97. Altra sua circolare, perchè le pubbliche funzioni della settimana santa si facciano solamente nelle Chiese XI. 29. Riceve let-

tera da Muſſet XIV. 77. Pubblica una ſua paſtorale per aderire agl' inviti del Commiſſario XIV. 80. Altra ſua paſtorale per il medeſimo oggetto XV. 73.
Ardy Segretario di Politica, e Pulizia I. 72. II. 4. 51. 53. 72.
Ardizzone Franceſco Giudice di Alta Pulizia in Aſti III. 23.
Artefici invitati a lavorare nell'Armata Franceſe II. 72.
Arti protette, ma con ſole parole I. 59. V. 3. 35. 123.
Aſinari Caraglio di S. Marzano ved. *Marcheſa.*
Aſti Città in insurrezione contro i Franceſi III. 33. X. 9.
Aubernon Commiſſario Franceſe Ordinatore in capo I. 16.
Aubert maggiore, Arbitro IV. 34.
Auna Senatore Civile. V. 114.
Avogadro Formigliano Membro aggiunto del Governo Provviſorio II. 44. Si reca in Alba con Ceriſe V. 39. Rende conto di ſua miſſione per l'unione alla Francia IX. 70. Da Muſſet nominato membro dell'Amminiſtrazione Centrale XII. 97.
Avogadro Membro del Tribunal Civile di Torino XIV. 50.
Avogadro Preſidente del Senato V. 113.
Avvocato Adorni Membro del Tribunale Civile di Aleſſandria XIV. 54.
Avvocato Agneſi Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 34.
Avvocato Agoſti Giudice di Alta Pulizia in Aleſſandria III. 24. Giudice del Tribunale Civile e Criminale VII. 64. XIV. 55.
Avvocato Alberti membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 34.
Avvocato Aleſſio Commeſſario di Alta Pulizia in Mondovì III. 23.
Avvocato Alliora Commeſſario di Alta Pulizia in Aleſſandria III. 24.
Avvocato Alneri ved. *Alneri.*
Avvocato Arnaudo Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 15.
Avvocato Aſtrua Membro della Municipalità di Torino I. 30. Quindi del Tribunale Civile in Torino XII. 115.

Avvocato Baiveri Comiudice del Tribunale Civile, e Criminale di Aleſſandria VII. 64.
Avvocato Bay Membro della Municipalità di Torino I. 30. ved. *Bay.*
Avvocato Bal Giudice di Moncalieri IV. 12.
Avvocato Baller Membro del Tribunale Civile di Aleſſandria XIV. 55.
Avvocato Barberis Giudice di Alta Pulizia in Mondovì III. 22.
Avvocato Barocchio Giudice di Alta Pulizia a Torino III. 21. Acculator pubblico XII. 113.
Avvocato Barzizza Giudice di Alta Pulizia in Caſale III. 24.
Avvocato Bauduſſe già Profeſſore dell' Univerſità, Membro del Governo Provviſorio I. 14. 20. 41., del Comitato di Legislazione I. 45. Arringa in piazza Caſtello VI. 52.
Avvocato Beltrandi Membro del Tribunal Civile di Cuneo XIV. 34.
Avvocato Bertini lodato da Faſella IX. 53.
Avvocato Bertino Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 34.
Avvocato Berſeſio Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 15.
Avvocato Bertolotti ved. *Bertolotti.*
Avvocato Berutto Aſſeſſore del Giudice di Pace in Torino XII. 119.
Avvocato Beſſarone Preſidente d'Alta Pulizia in Aſti III. 23.
Avvocato Biancoz Membro del Tribunale Civile in Torino XII. 115.
Avvocato Bicchi Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 33.
Avvocato Bigliana Giudice di Alta Pulizia in Novara III. 23.
Avvocato Boldini Municipaliſta d'Aleſſandria XIII. 67.
Avvocato Bonanati Giudice d' Alta Pulizia in Aſti III. 23.
Avvocato Bonardelli Membro della Direzione Centrale di Finanze V. 91. 94. Commiſſario aggiunto alla ſpedizione delle polizze XVI. 25.
Avvocato Bongioanni Felice Giudice d'Alta Pulizia in Torino III. 21.
Avvocato Bongioanni Stefano Preſidente d'Alta Pulizia

a Mondovì III. 23. Membro del Tribunal Civile di Cuneo XIV. 23.
Avvocato Bono Giudice Presidente d'Alta Pulizia in Novara III. 23.
Avvocato Bono Membro del Governo Provvisorio I. 14. 21. 41. Del Comitato di Legislazione I. 45. Presidente II. 46. Muore, ed è la sua memoria decretata cara alla patria XI. 6.
Avvocato Bonvicini Membro del Tribunale Civile stabilito in Torino XII. 115.
Avvocato Borgarelli Membro del Tribunale Civile di Torino XIV. 50.
Avvocato Bossi ved. *Bossi*.
Avvocato Braida Membro del Governo Provvisorio I. 14. 21. 24. Del Comitato di Legislazione I. 45.
Avvocato Bramani Giudice di Alta Pulizia in Novara III. 23.
Avvocato Bruno Membro del Tribunale Civile stabilito in Torino XII. 117.
Avvocato Bunico Membro aggiunto del Governo Provvisorio II. 44. Rende conto della sua missione sull'unione alla Francia IX. 65.
Avvocato Burgonzio Membro del Tribunale Civile di Alessandria XIV. 54.
Avvocato Cagna Membro del Tribunale Civile di Alessandria XIV. 54.
Avvocato Cappa Membro del Tribunale Civile in Torino XII. 115.
Avvocato Capriata Alessandro Membro del Tribunale Civile di Alessandria XIV. 55.
Avvocato Capriata Arbitro IV. 33.
Avvocato Casati Commessario d'Alta Pulizia in Alessandria III. 24. Quindi nominato ivi Membro del Tribunale Civile XIV. 55.
Avvocato Castagneri Membro del Tribunale Civile in Torino XIV. 50.
Avvocato Carmelli Giudice di Alta Pulizia in Alessandria III. 24.
Avvocato Chiabrera Membro aggiunto del Governo Provvisorio II. 44. Rende conto della sua missione sull'oggetto dell'unione alla Francia VIII. 63. XIV. 50.
Avvocato Chionio ved. *Chionio*.
Avvocato Clerico Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 33.

Avvocato Colla Membro del Governo Provvisorio I. 14. 21. 41. Del Comitato di Sicurezza pubblica I. 45. Rende conto di sua missione per l'unione alla Francia IX. 75. Scrive alla Municipalità di Nizza Monferrato X. 5. Membro del Tribunale Civile stabilito in Torino XII. 116.
Avvocato Colli figlio, Membro del Tribunal Civile di Alessandria XV. 55.
Avvocato Costa Maurizio Arbitro IV. 33.
Avvocato Cridis nominato compilatore di storia patria IX. 8. Commissario del Tribunale Criminale stabilito da Musset XII. 113.
Avvocato Curti Commissario del Tribunale di Alta Pulizia III. 22.
Avvocato Debernardi Membro della Commissione di scienze, ed arti IX. 25.
Avvocato Degiorgis Giudice di Alta Pulizia in Alessandria III. 24. Congiudice del Tribunale Civile, e Criminale VII. 64. XIV. 54.
Avvocato Delfino Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 15.
Avvocato Durandi XIV. 50.
Avvocato Eula Commissario del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 17. 34.
Avvocato Fantini Giudice di Demonte XI. 52.
Avvocato Fantini incaricato dell'uffizio di Politica, e Pulizia vieta gli Almanacchi incivici I. 72. Proibisce di cumular monete, ed il raggirar sul cambio II. 3. Taxa i generi commestibili II. 47., e le candele di cevo II. 52. Altri suoi ordini per le botteghe, e le consegne II. 52. Obbliga i padroni a mantenere ancora per quattro mesi i congedati cocchieri II. 97. Invita i Sarti a lavorar pei Francesi III. 30. Suo decreto per l'alloggio dei Francesi III. 98. Altro per la diversità dei prezzi tra la carta, e il danaro reale IV. 81. Membro della Municipalità di Torino procura di agevolare il prezzo delle vettovaglie XI. 108. Nominato Giudice di pace XII. 119.
Avvocato Ferraris Giudice di Pace in Alessandria XIII. 71. XVI. 12.
Avvocato Ferreri Municipalista di Torino I. 30.
Avvocato Ferrero Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 34.

Avvocato Filippi Innocenzo Commissario della Municipalità di Vercelli XIII. 80.
Avvocato Filipponi Giuseppe Assessore del Giudice di Pace in Torino XII. 119.
Avvocato Galvagno Arbitro IV. 33.
Avvocato Galvagno Giudice di Alta Pulizia in Torino III. 21.
Avvocato Gandolfo Presidente del Tribunale Civile in Torino XII. 115.
Avvocato Gastaldi Bonifacio Municipalista di Torino I. 30. Confermato da Fiorella XV. 32.
Avvocato Gazzaniga Membro del Tribunale Civile di Alessandria XIV. 54.
Avvocato Giaime Membro del Tribunale Civile in Torino XII. 115.
Avvocato Gianassa Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 15. 34.
Avvocato Giancelli Accusator pubblico d'Alta Pulizia in Torino III. 21.
Avvocato Gili Presidente d'Alta Pulizia in Ivrea III. 22.
Avvocato Grassi Accusator pubblico di Alta Pulizia in Asti III. 23.
Avvocato Illengo Presidente del Tribunale di Alta Pulizia in Casale III. 24.
Avvocato Isaia Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 17. 34.
Avvocato Lanini Municipalista di Vercelli XIII. 79.
Avvocato La Tourrette lodato da Fasella IX. 55.
Avvocato Leardi Gregorio Membro del Tribunal Civile di Alessandria XIV. 54.
Avvocato Leborgne Arbitro IV. 33. Membro del Tribunale Civile stabilito in Torino XII. 116.
Avvocato Maffoni Membro della Direzione Centrale di Finanze V. 91. 94. Commissario aggiunto della spedizione delle polizze XVI. 25.
Avvocato Maffonis Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 34.
Avvocato Magrelli Membro del Tribunale Civile di Alessandria XIV. 54.
Avvocato Marengo Arbitro IV. 33.
Avvocato Massinio Giudice di Alta Pulizia in Asti III. 23.
Avvocato Mellano Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 34.

Avvocato Migliara Commessario d' Alta Pulizia in Torino III. 22. Membro del Tribunale Civile stabilito da Musset XII. 115.
Avvocato Milone Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 33.
Avvocato Mocchia Membro del Tribunal Civile di Cuneo XIV. 34.
Avvocato Morelli Giacinto Giudice d'Alta Pulizia in Ivrea III. 22.
Avvocato Moretta Commessario d'Alta Pulizia in Ivrea III. 22.
Avvocato Mossi compilatore di storia patria IX. 18.
Avvocato Mottura Tommaso Giudice di Alta Pulizia in Mondovì III. 22. Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 34.
Avvocato Olivero ved. *Olivero*.
Avvocato Paglieri Giudice di Alta Pulizia in Asti III. 23.
Avvocato Paroletti Modesto Segretario del Governo Provvisorio II. 54. III. 46.
Avvocato Pastore Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 17. Sostituito del Commissario Eula XIV. 34.
Avvocato Pavetti Accusator pubblico d' Alta Pulizia in Ivrea III. 22.
Avvocato Persoglio Membro del Tribunale Civile di Alessandria XIV. 54.
Avvocato Picco Giudice di Alta Pulizia in Torino III. 21.
Avvocato Pico Segretario Generale del Governo Provvisorio IV. 79. Segretario dell'Amministrazione Centrale di Torino XIII. 32. 34. Dell'Amministrazione Generale del Piemonte XV. 60.
Avvocato Pinelli Municipalista di Torino I. 31.
Avvocato Piola Assessore del Giudice di Pace in Alessandria XVI. 12.
Avvocato Podio Capitano nella Guardia Nazionale lodato da Botta IX. 64.
Avvocato Porta Benedetto Membro del Tribunale Civile di Alessandria XIV. 55.
Avvocato Pozzi Commessario di Alta Pulizia in Novara III. 24.
Avvocato Prasca figlio Arbitro IV. 33.
Avvocato Prina Membro del Tribunale Civile di Novara XIII. 82.

Avvocato Pulciani Presidente del Tribunal Criminale di Alessandria XIV. 57.
Avvocato Refrancore Membro del Tribunale Civile di Alessandria XIV. 55.
Avvocato Renaud Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 15.
Avvocato Reyneri Membro della Commissione di scienze, ed arti IX. 25.
Avvocato Ricardi rende conto di sua missione sull' oggetto dell' unione alla Francia IX. 80.
Avvocato Riccardi Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 54.
Avvocato Ricci Benedetto Membro del Tribunale Civile di Alessandria XIV. 54.
Avvocato Roatis XIV. 54.
Avvocato Roberti Municipalista di Torino I. 51.
Avvocato Rocci Membro del Governo Provvisorio I. 14. 20. 41. Del Comitato di Amministrazione de' pubblici I. 46. Del Tribunale Civile in Torino XII. 115.
Avvocato Ronsane Giudice d' Alta Pulizia in Pinerolo XV. 71.
Avvocato Rossi Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 15.
Avvocato Rotondo Giudice di Alta Pulizia in Casale III. 24.
Avvocato Rubini Membro del Tribunale Civile di Alessandria XIV. 55.
Avvocato Ruffini Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 15. 33.
Avvocato Simiano Membro aggiunto del Governo Provvisorio II. 44.
Avvocato Simonino Giudice di Alta Pulizia in Torino III. 21.
Avvocato Sorsana Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 15.
Avvocato Tadini Membro del Tribunale Civile di Alessandria XIV. 54.
Avvocato Toscano Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 15. 33.
Avvocato Viale Municipalista di Torino I. 31. Presidente della Municipalità II. 36.
Aymini Sergente Mag. nel Consiglio di guerra IX. 22.
Aymone Giuseppe lodato da Botta IX. 61.

B

Baciocchi Giulio Municipalista d' Alessandria *Vol.* XIII. *pag.* 67.
Balla di S. Germano sottoscrive l' atto di rinunzia del Re I. 33.
Balocco Prete Municipalista di Vercelli XIII. 79.
Bambino morto al Dego XI. 81.
Banco Patriotico pel cambiamento de' biglietti monetati decretato dal Governo Provvisorio II. 95. IV. 30. 87. V. 25. VI. 85. Del cittadino Ponte VI. 95.
Barbaroux padre Municipalista di Cuneo XIII. 91.
Barberis Controllore della Tesoreria Generale V. 8.
Barberis Maurizio Banchiere Commissario XIII. 25.
Barberis Pietro Calzolajo dichiarato benemerito della patria I. 79.
Barberis Senatore Criminale V. 114.
Barbero Giuseppe cade morto al Dego XI. 81.
Barone Crova Luigi processato dai Francesi V. 63.
Barozzi Banchiere, Assessore del Giudice di Pace in Alessandria XVI. 12.
Barucchi Presidente di Alta Pulizia in Mondovì, e cooperatore di Bunico pel progetto dell' unione alla Francia IX. 66.
Basilica Francesco Municipalista di Novara XIII. 87.
Basteri Segretario dell' Università degli studj IV. 82. 90.
Bay Antonio Membro della Municipalità di Torino rende conto della sua missione per l' unione alla Francia IX. 75. Confermato da Musset XII. 99. Riconfermato da Fiorella XV. 32. ved. *Avvocato*.
Bazzoni Camillo Segretario del Tribunale Civile della Sesia XIII. 85.
Bellina Membro del Tribunale Civile in Novara XIII. 83.
Bellini Professore Membro aggiunto del Governo Provvisorio II. 44. Rende conto di sua missione per l' unione alla Francia VIII. 76. Commissario del Dipartimento della Sesia XIII. 77. 84.
Bellini Professore Membro aggiunto del Governo Provvisorio II. 44. lodato da Botta nella sua missione per l' unione alla Francia IX. 61.
Bellezze compilatore di storia patria IX. 8.

Belmondo Ignazio Presidente d'Alta Pulizia. XV. 71.
Beltramo Notajo Segretario del Tribunale Civile in Torino XII. 117.
Beltrandi Municipalista di Cuneo XIII. 91.
Bergonzio Priore del Collegio di Chirurgia V. 39.
Berta Vittorio Municipalista di Torino XV. 32.
Bertacini Antonio Membro del Tribunale Civile in Novara XIII. 83.
Bertogliati Membro del Tribunale Civile stabilito in Torino XII. 115.
Bertolosy Ajutante Generale del Generale Fiorella XV. 29.
Bertolotti Membro del Governo Provvisorio I. 14. 21. 41. Del Comitato di sicurezza pubblica I. 45. Dell'Amministrazione Centrale di Torino XII. 97.
Bertone Tesoriere della Municipalità di Torino I. 31.
Bertotti Paroco di Locana, lodato da Botta IX. 62.
Bianchi Amministratore Centrale del Dipartimento del Tanaro XIII. 63.
Biandrà Vespasiano Membro del Tribunale Civile in Novara XIII. 83.
Bichi Senatore Criminale V. 114.
Bigliana Giuseppe Municipalista di Novara XIII. 87.
Biglietti di credito verso le Finanze Nazionali assicurati I. 21. Ridotti II. 16 Screditati II. 92. III. 92. VI. 82. VII. 104. Altri emessi in corso dal Commissario Francese Musset XIV. 67.
Blayat Capitano ucciso X. 7.
Blono Architetto, Giudice di Alta Pulizia in Ivrea III. 22.
Bocca Senatore Criminale V. 114.
Boerio Sotto-Segretario della Direzione Centrale di Torino XII. 66.
Boldrini Commissario XIII. 21.
Bonardi Giuseppe Accusator pubblico d'Alta Pulizia in Casale III. 24.
Bonaudo Senatore Criminale V. 114.
Bongiovanni Castelborgo padre Membro della Municipalità di Torino I. 30. Va in Alba con Cerise V. 38. Da Musset confermato Municipalista XII. 99.
Bongiovanni fabbricante, Municipalista di Mondovì XIV. 21.
Bono Benedetto Membro del Tribunal Civile in Novara XIII. 83.

Borghese Pietro Francesco Municipalista di Torino XV. 32. Confermato da Fiorella XV. 32.
Borgo della Madonna a Carmagnola incendiato XV. 84.
Borra Notajo sollevato contro i Francesi, e posto in arresto V. 42.
Borsotti Gaudenzio Membro del Tribunal Civile in Novara XIII. 83.
Boss Membro del Governo Provvisorio I. 14. Del Comitato di Finanze I. 46.
Bottini Membro del Tribunale Civile in Novara XIII. 83.
Botton Membro del Governo Provvisorio I. 14. 21. 41. Del Comitato di Finanze I. 46. II. 3.
Bourseti Segretario degli affari interni III. 77.
Boutrone Comandante la Piazza di Torino IV. 7. Fa deporre ai Piemontesi l'uniforme del re di Sardegna V. 112. Processato, ed assolto IX. 84. Proibisce i bastoni IX. 94.
Bozzolino Capitano nel Consiglio di guerra IX. 22.
Bramani Domenico Accusator pubblico d'Alta Pulizia in Novara III. 23.
Bramani Gerolamo Commissario della Municipalità di Novara XIII. 88.
Branda Luciani vituperato dal Gen. Fiorella XV. 58.
Bressi Municipalista di Saluzzo lodato dal Medico Balbis IX. 44. Commissario dell'Amministrazione Centrale di Mondovì XIV. 9.
Briges Capitano Relatore XIII. 42.
Brevida terra, che insorge contro i Francesi XI. 77.
Bruno Arciprete di Montechiaro, ucciso X. 32.
Brusasco Carlo Membro della Municipalità di Torino I. 30.
Bunico rende conto di sua missione IX. 65. ved. *Avvocato*.
Buscaglione Consigliere Municipalista in Torino XV. 46.
Busson Membro dell'Amministrazione Centrale di Mondovì XIV. 7.

C

Caccia Giuseppe Municipalista di Novara *Vol* XIII. *pag.* 87.
Cacciandotti Membro del Tribunale Civile di Novara XIII. 83.

Caldani Municipalista di Alessandria XIII. 67.
Calderara Giuseppe Municipalista di Novara XIII. 87.
Calosso terra sollevata contro i Francesi V. 40.
Camera de' Conti proibisce l'esercizio del Notariato a Carlo Momo III. 79. Depone le solite sue divise XVI. 82.
Camilla Municipalista di Mondovì XIV. 11.
Camosso Commissario XIII. 25.
Campana Federico Ajutante Generale nelle Armate IV. 56. V. 61. Comandante la Guardia Nazionale VII. 77. Capo dello Stato Maggiore XIII. 95. XIV. 89.
Candeil Commessario d'Alta Pulizia in Ivrea III. 22.
Canonici di Superga licenziati IV. 46.
Canonico Bunico Municipalista di Mondovì XIV. 11.
Canonico Crosa Giudice di Alta Pulizia in Ivrea III. 22.
Canonico Francia Giuseppe Giudice di Alta Pulizia in Casale III. 34.
Canonico Sicardi Membro dell'Amministrazione Centrale di Mondovì XIV. 7.
Capizucchi Senatore Civile V. 114.
Capra Amministratore Centrale in Vercelli XIII. 77.
Capriata Intendente Generale Membro aggiunto del Governo Provvisorio II. 44.
Capriata Senatore Civile V. 114.
Cardellino Giudice d'Alta Pulizia in Asti III. 23.
Cardone Arbitro IV. 34.
Carmagnola in insurrezione contro i Francesi
Carmelitani Scalzi accusati V. 121.
Carrara Commissario della Municipalità di Alessandria XIII. 69.
Carrera Prepostо riceve le filaccie IX. 29.
Casagrande Membro del Tribunal Civile di Novara XIII. 83.
Casalengo Commissario Ordinatore V. 42. Contro gli Albesi 43.
Casalini Giudice d'Alta Pulizia in Alessandria III. 24. Assessore XIII. 71. XIV. 58.
Casati Amministratore Centrale del Dipartimento del Tanaro XIII. 63.
Casazza Senatore Criminale V. 114.
Castelli Commissario del Tribunale Civile in Torino XII. 117.
Cassa dell' Economato, e della Tesoreria di Gabinetto soppresse I. 55.

Castellani Municipalista di Alessandria XIII. 67.
Castelli Membro della Direzione Centrale di Finanze V. 91. 94. Presidente della medesima 96. Commissario della Municipalità di Mondovì XIV. 15.
Castelmagno Commissario della Municipalità di Cuneo XIII. 93.
Castanco Commissario d'Alta Pulizia in Pinerolo XV. 71.
Cavaliere Damiano Ministro di Stato per gli affari esteri pubblica il suo proclama I. 4. Viene in Cittadella I. 10.
Cavalli Giulio Cesare Notajo, Segretario del Consiglio di guerra IX. 22.
Cavalli Membro del Governo Provvisorio I. 14. 20. 41. di Amministrazione de' Pubblici I. 46. II. 31. Arringa nell'Università degli studj VIII. 35. Rende conto di sua missione sull' oggetto dell' unione alla Francia 63.
Cavalli Religioso Francescano, Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 15. 34.
Cavallo Antonio Vincenzo condannato alla morte IX. 21.
Ceppi Segretario del Comitato di Amministrazione dei pubblici I. 64. II. 31.
Ceresino Notajo, Giudice di Alta Pulizia in Casale III. 14.
Cerise Guglielmo Membro aggiunto del Governo Provvisorio II. 44. Va Plenipotenziario in Alba con Bongioanni Castelborgo V. 43.
Cerrone Arbitro IV. 34.
Cerutti Giuseppe detto *Lampret* condannato dai Francesi alla catena come insorgente XIII. 35.
Chiarle Commissario di guerra IX. 29.
Chiavarina Amedeo Membro della Municipalità di Torino I. 30. Confermato da Fiorella XV. 32.
Chionio Ignazio Avvocato Membro del Tribunale Civile stabilito in Torino XII. 116.
Cirio Prete Segretario dell'Arcivescovo di Torino I. 35. II. 13. III. 44. V. 102.
Choller Assessore del Giudice di Pace XII. 119.
Clausel Ajutante Generale Francese I. 13. 30. II. 15. V. 111. XVI. 8.
Clerici Capo della Direzione Centrale di Mondovì lodato da Bunico nella sua relazione IX. 66.
Collegio de' nobili soppresso VI. 70.

Callia Scultore, Membro della Commissione di scienze, ed arti IX. 25.
Comitati del Governo Provvisorio quanti fossero I. 45.
Comitato degli affari interni III. 67.
Consiglio di Amministrazione ved. *Municipalità di Torino.*
Consiglio di Commercio soppresso V. 115.
Consiglio di Disciplina per la Guardia Nazionale VII. 72.
Consiglio di Finanze soppresso colla *Giunta de' Pubblici* I. 55.
Conte Ambrosio Chialamberto vende in Piemonte il fatto suo X. 21.
Conte Morozzo Membro dell' Accademia delle Scienze deputato a complimentare il Governo Provvisorio IV. 121.
Conte Napione Membro dell'Accademia delle Scienze deputato a complimentare il Governo Provvisorio IV. 121.
Conte Notajo, Segretario del Tribunale Correzionario in Torino XII. 121.
Corte Membro del Tribunale Civile in Torino XII. 117.
Costamagna Uffiziale Tenente nel Consiglio di Guerra IX. 22.
Costigliole d'Asti sollevata contro i Francesi V. 40.
Costa Arbitro IV. 34.
Cotti Brusasco rende conto di sua missione per l'unione alla Francia VIII. 75. Municipalista di Torino confermato da Musset XII. 99. Ved. *Brusasco Cotti.*
Coulange Ajutante Generale Francese XIII. 101.
Cravezana Arbitro IV. 34
Craveri lodato dal medico Botta come buon Repubblicano IX. 62.
Cravetto lodato da Fasella come suo cooperatore IX. 55.
Cremona Membro del Tribunale Civile di Novara XIII. 85.
Cucchi Avvocato Segretario del Consiglio di Amministrazione in Torino XV. 57.
Cutica Cesare Assessore in Alessandria XIV. 58. XVI. 12.

D

Degli Cesare Municipalista di Torino aggiunto da Fasella *Vol.* XV. *pag.* 32.
Darbois Carlo Capitano Francese X. 14. XI. 75.
De Bernardi Amministratore Centrale in Vercelli XIII. 77.
Decesavi Gaetano Procuratore Commissario d' Alta Polizia in Novara III. 24.
Decime soppresse IX. 90.
De Emanueli Segretario sostituito nel Tribunale Civile, e Criminale di Alessandria VII. 65.
Degorgi ved. *Avvocato.*
Dellavalle Compilatore di storia patria IX. 8.
Demarchi Municipalista di Cuneo XIII. 91.
Damarchi Procuratore, Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 15.
Dieu Comandante particolare della Cittadella di Torino XVI. 64.
Direzione Centrale di Finanze V. 87. 92. S'informa della quantità dei cavalli 95. Chiede imposti per le Finanze VI. 16. Scrive alle Municipalità 17. Suoi Regolamenti VII. 91. Raccomanda la cura dei boschi VIII. 13. Vien soppressa da Musset XIV. 22.
Divesio Francesco atterra l'Albero di libertà al Dego XI. 76.
Doglioni Commissario ordinatore contro gli Albesi V. 42.
Dosio Segretario delle Finanze XII. 48.
Dritti di pedaggio) soppressi IX. 90. 91.
Dritti feudali)
Drotti Bernardino lodato dal Medico Botta IX. 61.
Durelli Ingegnere, Giudice di Alta Polizia in Novara III. 23.
Dulac Presidente del Tribunale di Alessandria VII. 64. Accusatore pubblico ivi XIV. 57. XVI. 8.
Dupuy Senatore Civile V. 114.
Durandi Compilatore di storia patria IX. 8.
Durieu Ricevidore Cassiere dell' Armata Francese in Piemonte IX. 6. XIII. 44.

E

Eula Religioso Francescano, Municipalista di Cuneo *Vol.* XIII. *pag.* 91.
Eydoux Arbitro IV. 34.
Eymar Ambasciadore Francese in Piemonte fa togliere lo stemma Repubblicano dal suo palazzo in Torino, e si ritira improvvisamente nella Cittadella I. 6. Approva la nomina del Governo Provvisorio I. 11. Recita un discorso nell' istallazione del medesimo I. 23. Approva la nomina dei Municipalisti di Torino I. 31. Gl' installa 39. Sottoscrive il progetto delle regole ai pagamenti da farsi VI. 12. Arringa in piazza Castello VI. 57. Approva il progetto del Banco Patriotico VI. 97. Sottoscrive la legge del Governo Provvisorio sul ricevimento dei Biglietti monetati VII. 105. Arringa nella sala dell' Università degli studj VIII. 33. Fa partir dal Piemonte i Francesi non compresi nell' Armata VIII. 56. Garantisce la validità delle vendite dei beni Nazionali VIII. 97. 103. Riceve lettera dal Generale Grouchy X. 6.

F

Fabre Accusatore pubblico nel Tribunal Criminale di Cuneo *Vol.* XIV. *pag.* 17.
Falletti Barolo Ottavio Alessandro Membro della Municipalità di Torino I. 31. Confermato da Fiorella XV. 32.
Fantini ved. *Avvocato.*
Farò Francesco Municipalista di Torino aggiunto da Fiorella XV. 32.
Fasella Membro del Governo Provvisorio I. 14. 21. 41. Del Comitato di Finanze 46. II. 3. Rende conto di sua missione IX. 51.
Fava Membro del Governo Provvisorio I. 14 20. 41. Del Comitato di Finanze 46. II. 3.
Fava Membro dell'Amministrazione Centrale lodato da Fasella IX. 55.
Favrat Membro del Governo Provvisorio I. 14. Del Comitato di Legislazione 45. Dell'Amministrazione Centrale di Torino XII. 97.
Ferrero Municipalista di Vercelli XIII. 79.

Ferrero Bartolommeo condannato a morte VI. 59.
Ferrero Ormea Municipalista di Torino nominato da Mudet XII. 99.
Ferrero Paolo Giudice d'Alta Polizia in Ivrea III. 22.
Ferrogio Professore, Membro della Commissione di scienze, ed arti IX. 25.
Fiorella Generale sostituisce in luogo di Grouchy al comando della Cittadella di Torino, e si presenta alla Municipalità XIV. 104. Dà un proclama ai Torinesi XIV. 105. Assicura i conducenti XV. 18. Chiede imposti XV. 19. Dà ordini ai militari XV. 23. Fa chiudere le porte di Torino XV. 25. Aggiunge alla Municipalità alcuni Membri XV. 32. Persuade la Guardia Nazionale, e minaccia i fanatici XV. 34. Sollecita il pagamento delle imposizioni XV. 45. Vituperà Branda Lucioni XV. 58. Spedisce truppe nei contorni di Torino XV. 64. Annunzia il fuoco, e l'incendio dato dai Repubblicani al Borgo di Carmagnola XV. 78. 79. Riceve lettera dal Gen. Grouchy XVI. 16. Esorta i Piemontesi ad armarsi contro gli Austro-Russi 33. Segna la sollecitazione al pagamento delle quote 50. Sottoscrive un decreto dell'Amministrazione Generale contro i nobili, e gli emigrati 61. Intima che non si estraggano le provvisioni della Cittadella 64. Ricusa alla Depurazione della Municipalità di aprir le porte di Torino agli Austro-Russi XVI. 67. Assicura i Torinesi, che l'Armata degli Alleati è debole di forze 69. Dichiara Torino in istato d'assedio, e sopprime il Tribunale d'Alta Polizia 71. Sottoscrive la sentenza di morte pronunciata contro Sandeler 75.
Fiorotti Aiutante del Giudice di Pace in Torino XII. 119.
Flavigni Generale Francese X. 18. Accorre a sedare le insurrezioni del Monferrato X. 25. Pubblica un proclama ai Monferrini XVI. 3.
Fiorio Matteo Membro del Tribunale Civile di Novara XIII. 83.
Fossa-Friot Senatore Civile V. 108.
Fossano Città, che insorge contro i Francesi X. 13.
Francesetti Senatore Presidente Criminale V. 114.
Francesio Giudice d'Alta Polizia in Ivrea III. 22.

Franchi Segretario aggiunto della Municipalità di Torino VII. 77. Confermato da Fiorella XV. 33.
Frossard Ajutante Generale Francese XIII. 46. Fa incendiare a Carmagnola il Borgo della Madonna XV. 80. 83. 85.
Freylino Capitano di Brigata, e Presidente nel Consiglio di guerra IX. 22.
Fubini Arbitro IV. 34.

G

Gallenga Segretario della Camera dei Conti *Vol. III. pag.* 79.
Galli Presidente, e Conte, Membro del Governo Provvisorio I. 14. 20. Presidente dello stesso Governo I. 21. 23. Suo discorso nell'installazione del Governo medesimo I. 28. Pubblica lo stato della Municipalità I. 30. 41. Membro del Comitato di Legislazione 45. 48. 55. 58. 60. 64. 66. 70. 71. II. 41. 42. Membro del Tribunale Civile in Torino XII. 15. XVI. 81. 82. 83.
Galvagno Membro del Tribunale Civile stabilito in Torino XII. 116. Ved. *Avvocato*.
Gambini Segretario Generale del Governo Provvisorio I. 41. 55. 58. 60. 64. 66. 70. 71. II. 41. 42.
Gambini Commissario del Tribunale Civile di Alessandria XIV. 55. Presidente dell'Amministrazione Centrale XV. 104. XVI. 10
Gantolfi Angelo Municipalista di Torino, aggiunto da Fiorella XV. 32.
Gandolfi Membro del Comitato di Economia V. 69. Commissario per la progettata unione alla Francia IX. 48.
Gandolfo Notajo, Segretario del Tribunal Criminale in Torino XII. 21. 67. 113.
Gardini Segretario dell'Amministrazione Centrale di Alessandria XV. 103.
Garmagnaco Alessandro Professore, recita in Saluzzo un'orazione per l'unione alla Francia IX. 45.
Garonis Segretario della Direzione centrale di Finanze V. 96. VI. 16. Assessore del Giudice di Pace in Torino XIII. 119.
Garzone Municipalista di Torino I. 31. Confermato da Musset XII. 99.

Gaudina Segretario nelle Finanze V. 8. X. 41.
Gaudini Giudice del Tribunale di Alessandria VII. 64.
Genesio Gio. Batista Calzolajo, Municipalista di Torino I. 31. Arringa in Piazza VI. 55. Confermato Municipalista XII. 99. Riconfermato da Fiorella XV. 32.
Genesio Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 17.
Gervasio Michele Membro della Municipalità di Mondovì XIV. 11.
Geymet Membro aggiunto del Governo Provvisorio II. 44. X. 42. Dell'Amministrazione Centrale stabilita da Musset XII. 97. Dell'Amministrazione Generale del Piemonte XV. 37. Presidente di essa XV. 62.
Ghè Domenico } Procuratori de' Poveri nel Tribu-
Ghè Vittorio } nale di Alessandria VII. 65.
Giacomelli Commissario di Alta Polizia in Asti III. 23.
Giancelli sostituito Commissario del Tribunal Civile in Torino XII. 117.
Gianolio Arbitro IV. 34.
Gioberti Chimico Membro della Municipalità di Torino I. 31. Segretario della stessa II. 36. Deputato Membro dell'Accademia delle Scienze a complimentare il Governo Provvisorio IV. 121. Membro della commissione di scienze ed arti IX. 25. Nominato da Musset Segretario, e Membro della nuova Municipalità di Torino XII. 101. Confermato da Fiorella XV. 33.
Giovelli Capitano nel Consiglio di guerra IX. 22.
Giorna Membro della Commissione di scienze, ed arti IX. 25.
Girard Comandante di Vercelli recita un discorso IX. 78.
Giuliano Ferdinando Notaio, Segretario del Tribunal Civile di Cuneo XIV. 31.
Giuramento prescritto II. 41.
Gonella Agrimensore, Custode, e Conservatore dei boschi VIII. 14.
Governo Provvisorio già noto al Re prima dell'atto di sua rinuncia *Vol. I., pag.* 9. Dà il suo primo proclama, che abolisce i titoli di nobiltà, l'uso delle livree, e stemmi gentilizj *I.* 19. Assicura i

biglietti monetati delle Finanze *I.* 41. Ordina il rilascio dei detenuti in carcere pei delitti di opinione politica *I.* 22. Professa la sua riconoscenza alla Repubblica Francese *I.* 39. Si divide in cinque Comitati *I.* 45. Proibisce le soline divise magistrali al Senato, e alla Camera *XVI.* 81. 82. Scrive al Presidente Virginio, che gli Avvocati, e Procuratori non seggano nei cancelli *XVI.* 84. Sopprime la cassa dell'azienda dell'Economato, quella della Tesoreria di Gabinetto, il Consiglio di Finanze, e la Giunta per l'amministrazione de' pubblici *I.* 53. Annunzia l'organizzazione della Guardia Nazionale *I.* 56. Fa riaprire l'Università degli studj, ed il Collegio delle Provincie *I.* 59. Organizza le Municipalità del Piemonte *I.* 63. Annunzia l'abbruciamento degli stemmi, e diplomi *I.* 64. Abolisce il supplizio della tortura, ed i vincoli di fidecommisso, e primogenitura *I.* 65. Vieta i giuochi di azzardo *I.* 67. Dichiara benemerito della patria il mastro Calzolajo Pietro Barberis *I.* 70. Fa restituire il danaro stato dalle Municipalità presso agli Uffiziali delle Gabelle *II.* 5. Diminuisce il valor nominale dei biglietti monetati, e delle monete eroso-miste *II.* 10. Espone in vendita i beni dichiarati Nazionali *II.* 22. Progetta l'organizzazione della Guardia Nazionale *II.* 27. La decreta *II.* 31. Chiede la consegna di tutti i grani, e generi di vettovaglie 37. Toglie agli Ordinarj Ecclesiastici ogni poter coattivo esteriore, e proibisce i voti religiosi 42. Invita la Municipalità a fissar una tassa sui generi commestibili *II.* 45. Proibisce tutte le adunanze non approvate dalla legge *II.* 53. Promulga la dichiarazione di guerra del Direttorio Esecutivo contro il Re di Sardegna *II.* 59. Abolisce gl'Intendenti, e crea una Direzione Centrale *II.* 66. Invita gli artefici Piemontesi ad arruolarsi nell'artiglieria Francese *II.* 72. Domanda ai Piemontesi una contribuzione pel Generale in capo dell'Armata Francese *II.* 74. Decreta la libertà del commercio *II.* 77. Parla ai Piemontesi per persuaderli a sostenere la causa della Repubblica *II.* 82. Progetta un banco pubblico per sostenere il credito dei biglietti monetati *II.* 92. Stabilisce il Tribunale d'alta pu-

litia per giudicare i contrari alla Repubblica *III.* 14. Ne nomina i Membri, che lo compongono *III.* 21. Minaccia gli Stampatori *III.* 29. Dichiara i pristinaj di Torino benemeriti della Patria *III.* 37. Obbliga i padroni a mantenere ancor per tre mesi i domestici congedati *III.* 37. Compellisce i renitenti al pagamento delle contribuzioni, e ne aggiunge altre nuove *III.* 38. Assicura la Guardia Nazionale, che resterà alla sola difesa delle proprie case *III.* 40. Fa diminuire la limosina delle messe *III.* 44. Intima alle Municipalità di nulla innovare sugl'impiegati ne' Tribunali *III.* 45. Giustifica la fatta requisizione dei cavalli *III.* 47. Rivoca la proibizione delle caccie *III* 50. Abolisce varj procedimenti criminali *III.* 52. Dichiara benemeriti della patria varj paesi, ed amnistia ai sedotti insorgenti *III.* 60. Dà un altro calo alla moneta eroso-mista *III.* 63. Espone in vendita diversi beni dichiarati nazionali *III.* 68. Parla nuovamente ai Piemontesi sommossi per acquietargli *III.* 70. Prescrive una norma pei pagamenti da farsi *III.* 83. Regola i pagamenti da farsi alla dogana, e quei della tassa straordinaria *III.* 94. Bilancia i privilegi de' cattolici egualmente a quei de' cattolizzati delle valli *III.* 100. Corregge alcuni articoli del decreto dei 15. Nevoso *IV.* 3. Vieta l'immunità locale ecclesiastica *IV.* 8. Proibisce i macelli ad economia, e la requisizione arbitraria delle bestie bovine *IV.* 10. Invita i cittadini a concorrere coi loro lumi allo stabilimento delle Finanze *IV.* 29. Professa riconoscenza alla Guardia Nazionale *IV.* 31. Abolisce la Congregazione de' Canonici di Superga *IV.* 35. Stabilisce una nuova tassa per la corsa delle poste *IV.* 44. Esorta il popolo a sostener in credito la carta monetata *IV.* 48. Accetta generi commestibili invece di danaro per pagamento delle contribuzioni *IV.* 62. Distribuisce, e regola nuovamente i suoi Comitati *IV.* 64. Fa nuovi inviti per l'erezione del Banco Nazionale *IV.* 87. Toglie ai regj impiegati gli alloggi gratuiti *IV.* 88. Propone nuove vendite, e riscossioni per l'estinzione dei biglietti monetati *IV.* 93. Risponde ai Deputati dell'Accademia delle Scienze

IV. 115. Concede privilegi agli autori di scritti, disegnatori, incisori *V.* 3. Decreta il conio delle monete con impronto Repubblicano *V.* 6. Annunzia l'abbruciamento di biglietti monetati *V.* 8. Commina pene ai bancarottieri dolosi *V.* 20. Progetta nuovamente il Banco Nazionale pel cambio dei biglietti *V.* 25. Si fa una nuova distribuzione d'ore, onde attendere alle sue occupazioni *V.* 33. Toglie ai pensionati le regie pensioni *V.* 35. Loda la Municipalità, e i patrioti d'Alba *V.* 49. Organizza a suo genio l'Università degli studj *V.* 55. Riforma il Senato *V.* 113. Sopprime il Consiglio di commercio *V.* 215. Ricompensa con un decreto verbale il Repubblicano Ranza *V.* 123. Accetta il progetto conciliatorio dei Negozianti, relativo agl'interessi dei creditori, e debitori dopo il calo dei biglietti monetati *VI.* 3. Spiega la legge sugli affittamenti di fabbriche inservienti alle manifatture *VI.* 13. Fa nuovi inviti pel Banco Nazionale *VI.* 24. Promulga le buone nuove dell' Armata Francese *VI.* 25. Sopprime il Tribunale d'inquisizione *VI.* 28. Conserva i dritti d'esazione delle Gabelle *VI.* 31. Impone ai forastieri di partir da Torino, e agli abitanti di provvedersi della carta di sicurezza *VI.* 67. Sopprime il Collegio dei nobili, e fa riaprire quello delle Provincie in sostituzione *VI.* 70. Ricompensa con promesse i così detti Patrioti *VI.* 74. Crea un Tribunale Correzionale *VI.* 80. Continua a dolersi del poco credito, in cui son dal pubblico tenuti i biglietti monetati *VI.* 82. Spiega la legge riguardante i pegni, i crediti, i debiti, e le locazioni dopo la riduzione della moneta *VI.* 86. Approva il progetto di Banco del Cittadino Ponte *VI.* 95. Emette il suo voto per l'unione del Piemonte alla Francia *VII.* 3. Proclama lo stesso suo voto *VII.* 25. Abolisce l'ordine supremo della Nunziata *VII.* 28. Prescrive i passaporti per gli abitanti del Piemonte *VII.* 31. Progetta qualche spiegazione riguardo alle cambiali *VII.* 35. Determina l'appannaggio ai figliuoli di famiglia *VII.* 38. Dichiara appartenenti alla Nazione i beni dei regj Principi, e sopprime i Tribunali dei regj appannaggi *VII.* 40. Proibisce ai religiosi di nulla estrarre dalle loro case, e poderi *VII.* 42. Abroga il dritto del quinto, che percepivasi dai Cavalieri sugli spettacoli teatrali *VII.* 48. Modera la libertà della stampa *VII.* 51. Approva la destituzione dei Municipalisti d'Alessandria *VII.* 62. Sopprime la regia Parochia di corte alla Venaria, e dichiara il Vicario decaduto dal suo esercizio *XVI.* 84. Decreta gli sponsali irriti, e nulli *VII.* 82. Proibisce l'erezione di nuove fondazioni pie, ed Ecclesiastiche *VII.* 84. Fa lecito agli Avvocati ecclesiastici di patrocinare le cause ne' Tribunali laici *VII.* 86. Esclude la giurisdizione degli stranieri Ordinari ecclesiastici sui paesi del Piemonte *VII.* 87. Determina ai macellai la qualità dei vitelli per macellare *VII.* 88. Prefigge i limiti delle Autorità Costituite *VII.* 90. Persiste in sostenere il credito de' biglietti monetati *VII.* 104. Ricusa di più accettare altri voti sull' oggetto dell' unione del Piemonte alla Francia *VII.* 106. Promette sussidj ai promotori della causa Repubblicana *VIII.* 15. Ristabilisce le sbianche nell'alto Novarese *VIII.* 61. Permette le due fiere di Alessandria *VIII.* 93. Dispone in vendita i beni Nazionali *VIII.* 96. Ordina la compilazione di una storia patria *IX.* 7. Previene i Piemontesi in disfavore degli Alleati *IX.* 11. Riforma l'Istruzione pubblica *IX.* 23. Promulga una lettera del Generale Grouchy *IX.* 2. Sopprime varj diritti feudali, canonici, e censuali *IX.* 90. Autorizza la Municipalità di Torino ai contratti di censi redimibili, e viralizi *IX.* 95. Obbliga i ricchi quotati alla compra dei beni dichiarati Nazionali *IX.* 99. Occulta le vicende sofferte dall'armata Francese 15. Annunzia cessata l'insurrezione d'Acqui, e il castigo degli insorgenti *X.* 20. Riceve la relazione dell' Avvocato Colla sull' esito della spedizione in Acqui *X.* 21. 22. Pubblica le istruzioni per la compra dei beni *X.* 46. Presenta lo stato dei cittadini quotati alla compra dei medesimi beni *X.* 53. Determina l'appannaggio dei secondogeniti *X.* 117. Concede una fiera a Magliano *XI.* 5. Decreta la memoria del fu Agostino Bono cara alla patria *XI.* 6. Rimette

le cause trattate in Senato al Tribunali di Alta Polizia *XI.* 86. Agevola i mezzi di acquistar i beni nazionali *XI.* 105. Sollecita la riscossione dei crediti delle Finanze *XI.* 114. Permette un mercato ad Intra *XII.* 22. Facilita alle Tesorerie Nazionali il ricevimento dei biglietti monetati *XII.* 24. Assicura le cedole dei Monti *XII.* 16 Chiede ai Negozianti un prestito, promettendone restituzione *XII.* 33. Stabilisce la differenza de' pagamenti fatti in danaro effettivo, od in carta-moneta *XII.* 60. Abolisce le decime ecclesiastiche, e i diritti di stola *XII.* 61. Riduce i capitali dei Monti, e i debiti contratti dalle Finanze *XII.* 68. Soppresso dal Direttorio Esecutivo di Parigi *XII.* 85. ved. *Amministrazione Centrale.*

Grosso Gaspare Arbitro IV. 44.

Grosso Giuseppe Orologiere derubato VII. 45.

Grouchy Emanuele Generale di Divisione, e Comandante la Cittadella assicura il Re che i movimenti straordinarj dei Francesi non sono altro, fuorchè misure di precauzione I. 3. Sottoscrive il proclama del Generale Joubert I. 29. Approva la nomina dei Municipalisti di Torino 31. Ordina agli Emigrati di partire dal Piemonte II. 14. Vieta ai Militari di far requisizioni 55. Sue misure contro gl' insorgenti d' Alba, e di Asti III. 32. Partecipa la lettera del Generale in capo, perchè i Reggimenti Provinciali non si muovano dalle loro case 41. Ordina ai Francesi di ricevere la moneta, e i biglietti Piemontesi 66. Approva un ordine di Boutroue per riguardo ai teatri IV. 6. Proibisce il porto dei coltelli 46. Fa chiudere il ballo del teatro Carignano 97. Arringa in piazza VI. 49. Promulga la presa di Napoli VI. 72. Arringa nell' Università degli studj VIII. 29. Abolisce l' Uditorato di guerra VIII. 90. Proibisce le antiche militari divise IX. 4. Va contro Acqui IX. 27. Scrive lettera alla Municipalità di Nizza in Provenza X. 2. Scrive al Commissario Eymar X. 6 Scrive agli abitanti della Provincia d'Acqui IX. 11. Fa marciar truppe contro Fossano 11. Impone agli Ufiziali di partire pei loro Reggimenti XI. 3. Congeda le femmine dall' Armata XI. 62. Scrive lettera all' Arcivescovo d' Acqui XI. 115. Promette stipendio ai Piemontesi Militari giubbilati XII. 3. Prescrive i varj stipendj degli Ufiziali XII. 6. Regola la paga dei Comandanti delle piazze XII. 30 Esenta dalla Guardia Nazionale i poveri, e gl' infermicci XII. 72. Assicura ed affida i Piemontesi 74. Trasmette una lettera alla Municipalità di Torino XIII. 48. Riceve lettera dal Commissario Musset 49. Pubblica gli elogj delle Truppe Piemontesi XIII. 94. Ordina alle Municipalità l' arresto dei disertori XIV. 41. Riceve l' avviso della retrocessione delle Truppe Francesi XIV. 88. Anima i Piemontesi Reggimenti Provinciali ad armarsi contro le Potenze alleate 90. Scrive alla Municipalità di Torino XIV. 47. 49. Scrive al Generale Fiorella XVI. 16. Si sottoscrive ad un proclama del Generale Moreau XVI. 21.

Guardia Nazionale di Torino progettata dal Comitato di Amministrazione de' Pubblici II. 27. 31. Invitata dalla Municipalità 87. Lenta nella elezione degli Ufiziali IV. 14. 18. 22. 23. 27. Riceve i ringraziamenti del Governo Provvisorio IV. 31. Organizzata in modo diverso IV. 56. 83. 84. Leggi a lei prescritte VII. 66. Altre istruzioni XIII. 28. Altre istruzioni ai Capitani XIV. 100. Vien destinata in difesa delle proprie case XV. 3. Riceve nuove regole 9. Guardie renitenti minacciate di gastigo 12. Forma il Consiglio di disciplina 22. Mantiene il buon ordine 30. Usa nuove cautele 56. Alleggerita alquanto del suo servizio XVI. 23. Dichiarata benemerita della Patria XVI. 37.

Guglielmazzi figlio, Membro del Tribunale Civile di Novara XIII. 83.

H

Haguenot Capitano Francese *Vol.* V. *pag.* 62. 67. VI. 64.

Hullin Ajutante Generale Francese scrive al Presidente del Direttorio Cisalpino XIII. 45.

Hus Commissario della Municipalità di Torino XII. 101.

I

Illiano terra sollevata contro i Francesi *Vol.* V. *pag.* 40.

Immunità locale Ecclesiastica abolita IV. 9.

Invigiati Giovanni Giudice di Alta Pulizia in Alessandria III. 24.
Isola terra sollevata contro i Francesi V. 40.

J

Joannini Collaterale *Vol.* V. *pag.* 9. XIV. 50.
Joubert Generale in capo, declama da Milano contro la Corte di Torino, e la minaccia, affigurando gli amici della Libertà Piemontesi della protezione Francese, e dichiarando le Truppe del Piemonte incorporate con quelle della Francese Repubblica I. 1. Invita le Truppe Piemontesi ad unirsi a lui, e le ragguaglia sulla paga Francese I. 8. Stabilisce in Torino il Governo Provvisorio, e ne nomina i Membri, riservandosi la nomina dei Municipalisti I. 13. 30. Conserva il Monte di Pietà I. 16. Invita le truppe Piemontesi a prestar giuramento di fedeltà alla Repubblica, ed abolisce la pena di morte pei disertori I. 49. Suo ordine comminatorio contro gli abigeati dei cavalli dalle scuderie I. 51. Aggiunge altri dieci Membri al Governo Provvisorio II. 43. Ordina la ristampa del proclama contenente la dichiarazione di guerra al Re di Napoli, e di Sardegna II. 62. Sollecita con minaccie i Piemontesi al pagamento di una contribuzione di due milioni II. 76. Approva, ed ordina la requisizione dei cavalli di lusso III. 48. Ottiene dal Direttorio di Parigi le sue dimissioni VI. 72.

L

Lanini Amministratore Centrale nel Dipartimento della Sesia *Vol.* XIII. *pag.* 77.
Laudemi soppressi IX. 50.
Laurent Senatore Civile V. 113.
Laval Comandante la piazza di Torino proclama un ordine agli Osti I. 42.
Lavilla Municipalista di Torino nominato da Musset XII. 99. Confermato da Fiorella XV. 33.
Lazari Avvocato de' poveri nel Tribunale Civile, e Criminale di Alessandria VII. 65.
Legione della Speranza composta di giovanetti VIII. 107.

Leggi dell' antico Governo provvisoriamente osservate I. 19.
Lelio Vitale Municipalista di Alessandria XIII. 67.
Librelli Prete, Geografo, Membro della Commissione di scienze, ed arti IX. 25.
Lodisio atterra l'albero di libertà XI. 77.
Lombardi Municipalista di Alessandria XIII. 67.
Longo Arbitro IV. 34.

M

Mai Causidico, Commissario di Alta Polizia in Casale *Vol.* III. *pag.* 25.
Maganza padre, Arbitro IV. 34.
Maistre Auditore della Camera de' conti V. 8. X. 41.
Maistre Compilatore di storia patria IX. 8.
Mancio Fondichiere, Arbitro IV. 34.
Marchesa Caraglio di S. Marzano accusata V. 43. Processata dai Francesi ed assolta V. 63. 66.
Marchese de Thaon invita i Piemontesi a restar tranquilli I. 3.
Marchetti Domenico Municipalista di Torino nominato da Fiorella XV. 33.
Marchetti Segretario della Municipalità di Torino I. 31. II. 36.
Marenco Membro della Direzione Centrale di Finanze V. 91. 94.
Marentini Presidente Commissario XIII. 25.
Marini Assessore del Giudice di Pace in Torino XII. 119.
Martelli Ajutante di Campo XIII. 48.
Massimino Uffiziale Tenente nel Consiglio di guerra IX. 22.
Mazzucchi, o *Mazzucchi* Senatore Criminale V. 114. Presidente del Tribunale Criminale di Alta Polizia XII. 21. XII. 113. XV. 100.
Medico Allion Professore di Botanica, Membro della Commissione di scienze ed arti IX. 25.
Medico Balbis Membro aggiunto del Governo Provvisorio II. 44. Fa il rapporto di sua commissione per l'unione del Piemonte alla Francia IX. 41.
Medico Barucchi Giudice di Alta Pulizia in Mondovì III. 22.
Medico Botta Carlo Membro aggiunto del Governo Provvisorio II. 44. Rende conto di sua missione

per l'unione alla Francia IX. 57. Membro dell' Amministrazione Centrale di Torino XII. 97.
Medico Bonvicino Membro della Municipalità di Torino I. 31. Deputato dall' Accademia delle scienze a complimentare il Governo Provvisorio IV. 121. Membro della Commissione di scienze ed arti IX. 25. Rende conto della sua missione per l'unione alla Francia IX. 48. Da Musset confermato Municipalista Presidente XII. 99. Riconfermato da Fiorella XV. 32.
Medico Donzellini Giudice di Alta Pulizia in Novara III. 23. Municipalista stabilito da Musset XIII. 87.
Medico Gastone Giudice di Alta Pulizia in Mondovì III. 22. Municipalista ivi XIV. 11.
Medico Giavelli Municipalista di Cuneo XIII. 91.
Medico Giulio Membro dell' Accademia delle Scienze deputato a complimentare il Governo Provvisorio IV. 121. Membro della Commissione di scienze ed arti IX. 25. Fungente le veci di Commissario dell' Amministrazione Centrale di Torino XII. 97.
Medico Mandelli Municipalista di Vercelli XIII. 79.
Medico Martelli Membro del Tribunal Civile di Cuneo XIV. 15.
Medico Negro Bartolommeo chiama i Patrioti a cosciversi nel liceo XVI. 28. 30.
Medico Portis Matteo Giudice di Alta Pulizia in Torino III. 21. Commissario del Tribunale Correzionario XII. 121.
Medico Sartoris Membro del Governo Provvisorio I. 14. 21. 41. Del Comitato di sicurezza pubblica 45.
Menet Arbitro IV. 34.
Miglio Segretario Criminale VII. 47.
Millet Lorenzo Arbitro IV. 34.
Millo Senatore Criminale V. 114.
Mina Gio. Antonio Usciere del Tribunale in Alessandria XVI. 12.
Molineri Professore Membro della Commissione di scienze ed arti IX. 25.
Molli Membro del Tribunale Civile di Novara XIII. 83.
Momo Carlo Notajo inabilitato al Notariato III. 77.
Mondon David Giudice di Alta Pulizia in Pinerolo XV. 71.

Moneta vecchia diminuita di valore II. 16. IV. 58.
Montanara Attuario della Camera V. 10.
Monte di Pietà conservato I. 16.
Moreau Generale Francese accusa Boutroue Comandante la Cittadella di Torino IX. 84. Combatte in Italia sotto Verona XIII. 98. Pubblica un proclama per incoraggire i Torinesi XIV. 103. Altro per disporre il popolo Piemontese contro gli Alleati XVI 14. Si lagna delle insurrezioni frequenti dei Piemontesi contro i Repubblicani XVI. 15. Si lamenta dei soldati, che lo abbandonano XVI. 19.
Moretta Camillo lodato dal Medico Botta IX. 61.
Moriondo Giuseppe Municipalista di Torino nominato da Fiorella XV. 33.
Moretto Conte Ved. *Conte*.
Moschetti Accusator pubblico di Alta Pulizia in Mondovì III. 22.
Moffetti Giudice di Alta Pulizia in Novara III. 23.
Mouton Comandante della Piazza in Torino fa chiudere di notte tempo le porte di casa X. 123. Dà alcune provvidenze pei teatri XII. 17. Chiede la consegna delle baracche 19. Specifica un' istruzione per la guardia di diversi posti XIII. 51. Minaccia gli allarmisti XIII. 105. Proibisce la compra d' armi dai soldati 106. Vieta il porto d' armi sul ballo 107. Fa partir da Torino gli stranieri XIV. 92. Annunzia alle Autorità Costituite della Repubblica Cisalpina di partire da Torino per Pinerolo 98.
Municipalità come si organizzassero I. 61. Loro incumbenze e regolamenti quali fossero VII. 97.
Municipalità del Dego publica l' insorgenza avvenuta nel suo paese II. 76.
Municipalità di Alessandria destituisce i Membri del Consiglio di Giustizia VII. 62. Destituita ella da Musset che nomina altri Membri XIII. 67.
Municipalità di Carmagnola insorge contro i Francesi XV. 81.
Municipalità di Cuneo stabilita dal Commissario Musset XIV. 10.
Municipalità di Novara stabilita dal Commissario Musset XIII. 87.
Municipalità di Torino nominata dal Generale Joubert I. 30. Invita i giovani a venirsi a coscrivere volontariamente nella Guardia Nazionale II. 36.

Pubblica la requisizione dei cavalli II. 57. Insiste con altro invito comminatorio per lo stesso oggetto II. 78. Dà un altro proclama pel medesimo fine II. 80. Compone la Guardia Nazionale II. 87. Si distribuisce in Comitati II. 99. Domanda, e promulga i doni gratuiti III. 3. Forma le Compagnie della Guardia Nazionale III. 26. Intima di far nettar le contrade III. 42. Invita le donne a far filaccie III. 80. Nomina gli Uffiziali della Guardia Nazionale IV. 14. 19. 22. Annunzia l' istallamento del Tribunale d' Alta Polizia IV. 28. Nomina gli Arbitri per comporre le differenze provenienti dai contratti dopo la riduzione della moneta IV. 33. Varia in altro modo l' organizzazione della Guardia Nazionale, e ne pubblica il nome del Comandante IV. 56. Invita le Truppe Piemontesi a raggiungere l' Armata d' Italia IV. 80. Chiede la consegna degli Abitanti per ingrossare il Corpo delle Guardie Nazionali IV. 83. Organizza la medesima Guardia per quartieri IV. 84. Chiede nuove coscrizioni per la Guardia Nazionale, ed annunzia la festa dei 21. gennajo IV. 89 Invita i coscritti alla prova delle evoluzioni militari IV. 98. Invita il Popolo ad intervenire alla predetta festa IV. 59. Ordina l' illuminazione, e pubblica il prango in casa Eymar IV. 103. Manda i suoi Deputati assistenti all' abbruciamento dei biglietti, diplomi, e pergamene V. 9. Chiede la consegna dei forestieri, e prescrive i passaporti V. 23. Si distribuisce in nuovi Comitati V. 68. Sopprime il dritto esclusivo dei forni V. 119. Declama contro i Carmelitani Scalzi, e minaccia la pronta soppressione degli ordini Religiosi V. 121. Chiede una tassa in danaro a quei che non prestano personale servizio nella Guardia Nazionale VI. 33. Deputa il suo Presidente ad arringare in piazza VI. 55. Invita i promotori della rivoluzione Piemontese a manifestarsi in iscritto VI. 58. Emette il suo voto per l' unione del Piemonte alla Francia VII. 20. Pubblica il piano di organizzazione della Guardia Nazionale VII. 66. Stabilisce le regole del servizio per la stessa Guardia VII. 77. Notifica lo stabilimento del Battaglione della Speranza VIII.

106. Domanda in prestito i biglietti monetati promettendone cauzione IX. 30. Si offre di prender capitali a censo vitalizio IX. 90. Assiste all' abbruciamento di biglietti X. 42. Incarica Giuseppe Ferreri della formazione del Battaglione della Speranza XI. 7. Esime i domestici dal prestar servizio nella Guardia Nazionale, ed obbliga i Militi ad intervenirvi in persona XI. 107. Riformata dal Commissario Mollet XII. 98. Chiede la consegna delle camere XIV. 63. Invita il Popolo ad armarsi volontariamente per la difesa della Patria XIV. 93. 95. Raddoppia le pattuglie, ed i corpi di guardia XIV. 97. Invita i Cittadini ad illuminar le finestre di notte XIV. 99. Significa la retrocessione dell' Armata Francese dall' Italia, ed invita a partir da Torino i militari non impiegati nella medesima Armata XIV. 102. Riceve il Generale Fiorella XIV. 104. Gli spedisce Deputati XIV. 108. Accetta le Guardie Nazionali, che non usciranno fuori delle mura per combattere XV. 3. Provvede alla tranquillità del paese XV. 9. Minaccia i Militi renitenti nel loro servizio XV. 12. Munisce i conducenti di una bolletta XV. 14. Organizza altre due Compagnie nei Borghi di Po, e di Dora XV. 15. 16. Affretta le riscossioni degl' imposti per l' approvvisionamento della Cittadella XV. 19. Ordina il Consiglio di disciplina XV. 21. Affida i Torinesi XV. 30. Riceve nuovi Municipalisti aggiunti dal Generale Fiorella XV. 31. Notifica la creazione dell' Amministrazione Generale di tutto il Piemonte XV. 36. Chiede doni gratuiti per secondar le premure del Generale Fiorella XV. 38. Dà un altro proclama per calmar i Torinesi XV. 42. Dispone per le pattuglie XV. 46. Notifica agli Amministratori Dipartimentali dell' Eridano di trasferirsi a Pinerolo XV. 47. Annunzia novità favorevoli ai Repubblicani XV. 55. Mantiene il buon ordine XV. 56. 63. Si lagna delle miserie, si aumenta il prezzo del pane XV. 86. Invita i Torinesi a marciare contro Branda de' Luciani XVI. 16. Cangia il sito delle adunanze dei contadini XVI. 36. Dichiara le Guardie Nazionali benemerite della Patria XVI. 37. Espone la qualità

del parlamentario spedito al Generale Fiorella XVI. 38. Previene il Popolo che si farà dalla Cittadella la prova dei cannoni XVI. 39. Pubblica le amorevoli disposizioni del Generale Fiorella a pro della Città capitale XVI. 40. Invita il Popolo ad introdurre grano, e farine in Torino XVI. 51. Discolpa il Generale Comandante della Cittadella dalle fattegli imputazioni XVI. 62. Riceve lettera dal Generale dell' Armata Austro-Russa, e subito gli risponde 65. 66.

Municipalità di Vercelli creata dal Commissario Musset XIII. 79.

Musnier Generale di Brigata VI. 27. 73.

Musset Commissario Politico e Civile Francese in Piemonte XII. 82. Dà il suo primo proclama 88. Fissa il Dipartimento dell' Eridano, e ne nomina i Membri Amministratori 94. Elegge in Torino una nuova Municipalità 98. Lascia provvisoriamente continuare le Autorità Civili 102. Divide in quattro Dipartimenti il Piemonte 104. Stabilisce in Torino il Tribunal Criminale 110. E il Tribunal Civile 114. Divide i rioni di Torino 118. Spiega la divisione suddetta 122. Stabilisce i Discasterj XIII. 6. Nomina i Commissarj di contabilità Nazionale 20. Nomina i Membri della Commissione di commercio 24. Nomina gli Amministratori del Dipartimento del Tanaro 63. Nomina i Municipalisti di Alessandria 66. Erige il Tribunale Correzionale di Alessandria 70. Divide il Dipartimento della Sesia, e ne nomina gli Amministratori 74. Nomina i Municipalisti di Vercelli 78. Nomina i Membri del Tribunale Civile di Novara 82. Nomina i Municipalisti di Novara 86. Nomina i Municipalisti di Cuneo 90. Nomina gli Amministratori del Dipartimento di Mondovì XIV. 6. Nomina la Municipalità di Mondovì 10. Nomina i Membri del Tribunale Civile di Cuneo 14. Ordina la continuazione della carta bollata 18. Determina un fondo per sovvenir gl' indigenti 20. Sopprime le Direzioni Centrali 22. Fa un proclama ai Piemontesi 25. Erige un' Amministrazione dei Beni Nazionali 28. Rinnova le antiche imposizioni 31. Nomina gli Amministratori del Dipartimento della Stura 33. Chiede contro

segna delle investiture, e titoli di nobiltà 43. Provvede alle cause giudiziali inesperite 47. Nomina i Membri del Tribunale Civile di Alessandria 54. E quelli del Tribunale Criminale ivi 56. Stabilisce in Alessandria il Giudice di Pace 58. Conserva in vigore le antiche imposizioni 65. Rimette in corso altri biglietti vecchi 67. Incoraggisce i Piemontesi a sostenere la Repubblica vacillante 60. Incarica le Amministrazioni Centrali della vendita dei beni all' asta pubblica 72. Scrive una circolare ai Vescovi del Piemonte 77.

N

Nasi Collaterale *Vol.* V. *pag.* 9. XIV. 50.

Nasi Senator Criminale V. 114.

Nata Municipalista di Novara XIII. 87.

Negro Amministratore delle Finanze III. 68. IV. 120. Espone in vendita i Beni Nazionali V. 108. Annunzia abbruciamento di biglietti X. 41. XV. 97.

Negro Medico ved. *Medico*

Neyve, Terra che si solleva contro i Francesi V. 42.

Nicola Segretario della Municipalità di Busca arringa appiè dell' albero della libertà XI. 46.

Nigra Commissario XIII. 25.

Nizza di Monferrato in insurrezione contro i Francesi X. 6.

Nuiz Senatore Civile V. 108.

O

Olivero Avvocato Membro del Tribunale Civile di Cuneo *Vol.* XIV. *pag.* 17. 33. ved. *Avvocato.*

Olivero Notajo Membro del Tribunale anzidetto XIV. 17.

Orangiano conte di Barbania, Giudice di Alta Polizia in Ivrea III. 22. Lodato da Bosia IX. 53.

Ordine della Nunziata soppresso VII. 28.

Orecchia Segretario del Marchese de Thaon I. 4.

Ovigli Commissario dell' Amministrazione Centrale del Dipartimento del Tanaro XIII. 65. Confermato da Musset in Commissario del Tribunal Criminale ivi XIV. 57.

Paglio Notajo, Commessario di Alta Pulizia in Asti *Vol.* III *pag.* 23.
Pampuri Giacomo Presidente della Municipalità di Novara XIII. 87.
Panissa Pompilio, e Maria derubati XV. 98.
Parelier Arbitro IV. 34.
Parietti Professore, Giudice di Alta Pulizia in Casale III. 24.
Paris Ignazio Accusatore pubblico in Pinerolo XV. 72.
Paroletti Capo di Battaglione XV. 84.
Paseri Senatore Presidente della Seconda Classe Civile V. 114.
Pavesio prete Teologo, compilatore di storia patria IX. 9. Membro della Commissione di scienze ed arti IX. 25.
Pecheux Pittore, Membro della Commissione di scienze ed arti IX. 25.
Peitavin Notajo, lodato da Fasella IX. 55.
Pelissieri Membro dell' Amministrazione Centrale di Mondovì XIV. 7.
Pellisseri Sottosegretario Generale del Governo Provvisorio V. 115. IX. 69. X. 116. XII. 25. Vice-Presidente dell' Amministrazione Generale del Piemonte XV. 53.
Perachino Cigliano Capo di Battaglione nel Consiglio di guerra IX. 22.
Perelli Stefano Usciere del Tribunale di Alessandria XVI. 12.
Peretti Gio. Chirurgo, Membro della Commissione di scienze ed arti I. 25.
Perini Architetto Nazionale XII. 125.
Perrogio Amministratore Centrale del Dipartimento del Tanaro XIII. 63.
Pico Segretario ved. *Avvocato.*
Pinchia Pietro Giuseppe Municipalista di Torino nominato da Fiorella XV. 33.
Pinto Municipalista di Vercelli XIII. 79.
Piola Michele Angelo Assessore del Giudice di Pace in Alessandria XIV. 58.
Piscina terra saccheggiata e incendiata dai Francesi XV. 61.

Pola Gio. Lorenzo Prevosto di Costigliole d'Asti Ved. *Prevosto Pola*
Polastri Municipalista di Alessandria
Polesi Membro del Tribunale Civile di Novara XIII. 83.
Pollone Carlo Giuseppe Impresario del Tabacco XIV. 74.
Ponte Francesco dichiarato benemerito della Patria pel suo progetto del banco Patriotico VI. 96.
Porporati uscitore Membro della Commissione di scienze ed arti IX. 25.
Pouxe Cancelliere V. 67. VI. 64. IX. 89.
Pozzi Segretario del Senato XI. 104.
Prevosto Pola accusato V. 43. Processato ed assolto 62.
Principe di Carignano è dichiarato in libertà di restar dove vuole I. 12.
Professori votano per l'unione alla Francia VII. 25. IX. 50
Provana Luigi compagno nella missione di Costi Brusasco XIV. 15.

Q

Quaglia Notajo Membro del Tribunale Civile di Cuneo *Vol.* XIV. *pag.* 15.

R

Ranza favorito con un decreto *Vol.* V. *pag.* 123.
Ratazzi Segretario del Tribunale di Alessandria VII. 65.
Ravoli Membro del Tribunale Civile di Novara XIII. 83.
Re di Sardegna rinunzia all' esercizio del suo potere I. 9.
Reggimenti Provinciali Piemontesi invitati da Grouchy a prender l' armi XIV. 90
Reggio Segretario del Tribunale di Alessandria VII. 65.
Reggio Senatore Civile V. 113. Membro del Tribunale Civile XII. 115.
Regis Francesco Professore di eloquenza recita un' orazione nell' apertura dell' Università degli studj VIII 40. Membro della Commissione di scienze ed arti IX. 25.

Regis Prete Teologo, Professore di Morale, Membro della Commissione di scienze ed arti IX. 25. Lodato da Bunico IX. 66.
Revelli Alberto Giudice di Pace in Torino XII. 119.
Revelli Pietro David Municipalista di Torino aggiunto da Fiorella XV. 32.
Revelli Gaetano Commissario XIII. 21.
Revelli Teologo, Membro del Tribunale Civile di Cuneo XIV. 17. 34. 36.
Ricaiti Pietro Avvocato Municipalista di Torino aggiunto da Fiorella XV. 33
Righini Paolo Amministratore Centrale di Alessandria XIII. 63.
Rignone Gio. Francesco Arbitro IV. 34. Membro della Municipalità di Torino XII. 99. Confermato da Fiorella XV. 33.
Rinaldi Andrea Segretario del Tribunale Criminale di Cuneo XIV. 37.
Riva Sellaro, Membro della Municipalità di Torino I. 31. XI. 107.
Rivaud Ambasciadore Francese presso i Cisalpini XI 70
Roatta Sostituito del Commissario Civile di Cuneo XIV. 17.
Robesti Membro del Tribunale Civile in Torino 117. XIV. 50.
Roffetti figlio Membro della Municipalità di Mondovì XIV. 11.
Roffetti Segretario della Direzione Centrale di Susa lodato da Fasella IX. 55.
Rossi Andrea Assessore del Giudice di Pace in Alessandria XVI. 12.
Rossi Commissario in Torino XIII. 21.
Rossi Giudice di Alta Pulizia in Mondovì III. 22.
Rossignoli Amministratore Centrale del Dipartimento della Sesia XIII. 77. Membro dell'Amministrazione Generale del Piemonte XV. 37. 54.
Rubino Capitano Relatore IX. 22.
Ruffino Giacomo Presidente della Municipalità di Cuneo XIII. 91.
Russi passano il Po XVI. 17.

S

Saccheri Stefano Giudice di Pace in Torino *Vol.* XII. *pag.* 119.
Sandeler Giovanni condannato a morte dai Francesi XVI. 73.
Sandigliano arresta a Neyve il Notajo Borra V. 42.
San Martino della Motta Membro del Governo Provvisorio I. 14. 21. 41. Del Comitato di Finanze 46. II. 3.
Scherer Generale Francese dell'Armata d'Italia XI 75. XII. 70. XIII. 101. XIV. 38.
Senato in Torino sedente III. 55. Riformato, e diviso per classi V. 113. Decreta un'impunità VII. 45. Chiede risoluzione sul dubbio degli appanaggi VIII. 91. Depone le divise Senatorie XVI. 81.
Serra Commissario Ordinatore delle Truppe Piemontesi III. 30. XVI. 78.
Serra Filippo compagno di Cotti Brusasco nella missione per l'unione del Piemonte alla Francia, e lodato da lui VIII. 91.
Serra Segretario del Tribunal Civile in Cuneo XIV. 17.
Settime Consigliere della Municipalità di Torino XIV. 102. XV. 10.
Sibilla Giudice di Alta Pulizia in Mondovì III. 22.
Solaro Segretario della Municipalità di Saluzzo lodato dal Medico Balbis IX. 44.
Sardi Causidico Commissario di Alta Pulizia in Casale III. 25.
Specioni Procuratore, Giudice di Alta Pulizia in Novara III. 23.
Sponsali annullati VII. 82.
Strevi terrà incendiata dai Francesi X. 7.
Suchet Generale di Brigata, e Capo dello Stato Maggiore Francese I. 2. 9. 50. 52. II. 44. Fa deporre agli uffiziali Piemontesi l'uniforme del Re di Sardegna V. 109.

T

Taraglio Segretario del Comitato di Finanze *Vol.* II. *pag.* 5. Segretario Generale V. 12.
Teoldi Notajo, Commessario di Alta Pulizia in Mondovì III. 23.

Tedeschi Procuratore, Giudice di Alta Pulizia in Alessandria III. 24. Avvocato de' Poveri nel Tribunale Civile e Criminale di Cuneo VII. 64. Segretario Civile ivi nominato da Musset XIV. 55. XVI. 8.
Tellier Segretario di Musset XII. 87. 83. 97. 125.
Tessia Municipalista di Vercelli XIII. 79.
Tonelli Carlo Notajo, Commissario d'Alta Pulizia in Pinerolo XV. 72.
Tortura abolita I. 66.
Traversa Membro dell' Amministrazione Centrale di Alessandria XVI. 10.
Tribunale Civile e Criminale stabilito dal Governo Provvisorio in Alessandria VII. 63.
Tribunale de' Conservatori Generali soppresso VII. 40. VIII. 91.
Tribunale di Alta Pulizia in Torino dichiara nulli i pagamenti fatti al conte di Chialamberto XII. 20. Nulli anche al Vicario Cesare Frichignono XII. 66.
Tribunali di Alta Pulizia stabiliti dal Governo Provvisorio nelle principali Città del Piemonte III. 16. Se ne annunzia l' installazione IV. 28. Quel di Torino vien soppresso dal Gen. Fiorella XVI. 71.
Tribunali d' Inquisizione soppressi VI. 29
Tromberta Carlo Organizzatore del Corpo Patriotico XIII. 102. Pubblica un proclama ai Torinesi XV. 42.
Tron Giuseppe Maria Municipalista di Torino aggiunto da Fiorella XV. 33.
Turco Notajo XIV. 62.

U

Uditorato ed Uditori di guerra soppressi VIII. 89.
Uffizio di Politica e Pulizia vien cangiato in Tribunale correzionario VI. 80.
Università degli studj si riapre I. 59. IV. 82. V. 54.

V

Vachieri Procuratore, Accusator pubblico d' Alta Pulizia in Alessandria III. 24.
Vallino Assessore del Giudice di Pace in Torino XII. 119.
Valmino Giudice di Pace in Torino XII. 119.

Valperga Membro dell'Accademia delle Scienze deputato a complimentare il Governo Provvisorio VI. 121.
Valsecchi Senatore Civile V. 113. Membro del Tribunale Civile in Torino XII. 117.
Varese Francesco Giudice d'Alta Pulizia in Casale III. 24.
Vassalli Prete, Membro dell'Accademia delle Scienze, deputato a complimentare il Governo Provvisorio IV. 121.
Vegezzi Arbitro VIII. 5.
Vendita dei mobili del Duca di Chablais negli appartamenti di Torino VII. 9.
Vendita del mobiliere della Venaria Reale XI. 18.
Venere Conegretario dell' Uffizio di Pulizia in Torino IV. 82. XVI. 22.
Verani Maffei Onorato lodato da Riccardi IX. 82.
Vergnasco Amministratore del Dipartimento della Sesia XIII. 77.
Vescovi del Piemonte ricevono lettera circolare da Musset XIV. 77.
Vescovi stranieri non hanno più giurisdizione sulle terre del Piemonte VII. 87.
Vescovo d'Alba pubblica una pastorale V. 40. Lodato da Cerise V. 47.
Viansone Andrea Membro della Municipalità di Torino aggiunto da Fiorella XV. 33.
Viangene Arbitro IV. 34.
Vicario della Parocchia Regia alla Venaria rimosso XVI. 84.
Vicino Arbitro IV. 34.
Vicino Commissario XIII. 25.
Vicino Vincenzo, *Vigne Ignazio*, *Villa Gio. Cirillo* } Municipalisti di Torino aggiunti da Fiorella XV. 33.
Vinaj Gian Giacomo Membro della Municipalità di Torino I. 31.
Viotti Membro del Tribunale Civile di Novara XIII. 83.
Virginio Senatore Presidente Criminale V. 114. Riceve lettera dal Governo Provvisorio XVI. 83.
Vittorio Emanuele Duca d'Aosta sottoscrive l' atto di rinunzia del Re I. 13.
Vochieri Notajo, Segretario del Tribunal Criminale di Alessandria XIV. 57.

132
Voui Religioſi non più riconoſciuti dal Governo Provvisorio II. 42.

Z

Zadini Amministratore Centrale del Dipartimento del Tanaro XIII. 63.
Zapelloni Gioachino Municipalista di Vercelli XIII. 79.

W

Vukassovich Generale Comandante dell'Armata Imperiale scrive dal Borgo di Po alla Municipalità di Torino XVI. 65. Riceve la risposta 66.

AVVISO

AI SIGNORI ASSOCIATI.

Si continua la stampa in altra serie di Volumi consimili ai presenti di tutti gli ordini, manifesti, e provvidenze emanate dopo l'entrata degli Austro-Russi negli Stati di S. R. M. Sarda in Piemonte.